



# Lions Clubs International

**DISTRETTO 108 AB PUGLIA**

Rivista Distrettuale 2019/2020

Novembre - Dicembre **3**

S  
E  
A  
S  
O  
N  
S  
G  
R  
E  
E  
T  
I  
N  
G  
S





## SOMMARIO

### EDITORIALE

**4.** Cerchiamo di trovare la terapia giusta per una buona cooperazione  
*Ferdinando Fiore*

### CONGRESSO D'AUTUNNO

**6.** Relazione del Governatore  
*Roberto Burano Spagnolo*

**10.** Conto di gestione dell'esercizio 2018/19  
*Pasquale Di Ciommo*

**12.** Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti a.s.2018/19

**14.** Conto Preventivo di Gestione dell'a.s. 2019/2020

**16.** Relazione dell'Organo di Revisione sul Preventivo per l'esercizio 2019/2020

**18.** Congresso: la palestra dei Lions  
*Piero Lucente*

### RUBRICA DEL PID

**20.** Approfondiamo il lionismo  
*Roberto Fresia*

### PDG

**22.** Anche i PDG pensano  
*Luigi Desiati*

**24.** Il socio cittadino globale, partecipativo e attivo  
*Mario Rinaldi*

### DISTRETTO

**28.** Giornata Mondiale del diabete  
*Giovanni Gentile*

**29.** 14 Novembre Giornata Mondiale del diabete  
*Giuseppe Perrucci*

### CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

**31.** Youth Camps e Exchange: "L'onda della pace dei Lions"  
*Lino Campagna*

### CULTURA E SCUOLA

**33.** I Lions Pugliesi in Pellegrinaggio in Terra Santa  
*Francesca Cembalaio*

**37.** Storia di un meeting socio-culturale ad un passo dal cielo  
*Milly Chiusolo*

**38.** Cuore, vino e stili di vita: un meeting sui benefici del vino  
*Giulio Denora*

**40.** Aeroporti di Roma: la nostra trasformazione sostenibile  
*Francesco Madaro*

**42.** Un aristocratico viaggio tra letteratura e sapori di Puglia Antica  
*Domenico Roscino*

**43.** Il cambiamento climatico non è un problema futuro  
*Francesco Madaro*

### DISTRETTO LEO

**44.** Riflessioni sul Leo partendo dai due Leo Club di Taranto  
*Giuseppe Mazzarino*

### CLUB E SERVICE

**46.** Incontro dei giovani di San Giovanni Rotondo sul tema "Il Valore della Legalità"  
*Giuseppe Pizzicoli*





## MESSAGGIO AUGURALE DEL GOVERNATORE AI LIONS

Roberto Burano Spagnulo

**C**arissimi amiche ed amici Lions, in occasione delle prossime festività, desidero porgere a tutti Voi gli auguri miei, di mia moglie Carmela e di tutto lo staff Distrettuale.

Il Natale, il Nuovo Anno rappresentano le occasioni per portare nel nostro cuore la gioia di essere Lions, attraverso la consapevolezza che con le nostre attività riusciamo ad essere utili al mondo che ci circonda, e che lavorare disinteressatamente per il bene comune non è una cosa innaturale o inutile.

Continuiamo ad essere fieri di essere discendenti di Melvin Jones.

Continuiamo a lavorare sul suo grande progetto.

Anche se i tempi sono cambiati, il mondo ha sempre bisogno delle nostre iniziative e della nostra attività.

Rimbocchiamoci le maniche, come sappiamo fare bene noi Lions e trasformeremo la società civile "liquida", strutturata in tante piccole gocce separate tra loro, in un unicum finalizzato a ricostruire un mondo ove sia possibile trasformare un sogno in realtà.

Non è difficile comprendere come questi movimenti siano simili a quelli di una partita a scacchi nella quale si gioca l'avvenire del mondo, dove è in gioco il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti e di tutte le nuove generazioni future.

Le campane che in questi giorni di festa suoneranno a distesa ci devono spingere a meditare ed agire.

Carissimi amici anche noi Lions abbiamo la nostra campana.

E' la campana con cui diamo inizio ad ogni nostra attività, che non è un oggetto artistico o decorativo, un ninnolo che si tiene per ornamento e in vista sopra il tavolo. Essa ricorda, richiama la pietra preziosa della libertà con tutte le sue sfaccettature, con ogni sua dimensione.

Quel tocco di campana, ci deve spingere a porsi sulla stessa lunghezza d'onda, a guardare nella stessa direzione, allo stare insieme con lo stesso stile e con lo stesso spirito associativo, con la stessa fierezza, con reciproco rispetto e con genuina amicizia, sapendo sempre che «ciascuno di noi porta in sé una campana, molto sensibile. Questa campana si chiama cuore. Questo cuore suona, suona e mi auguro – come ha sottolineato Giovanni Paolo II in un suo discorso del 26 marzo 1995 - che il vostro cuore suoni sempre delle belle melodie».

A noi Lions spetta il compito di far vibrare, con quel tocco del martello, la campana del Cuore, la campana delle Emozioni umane. Essa ci dice di credere nel dono e nella bellezza della vita e ci indica la rotta giusta per essere al servizio del prossimo più bisognoso, con il piacere di saper stare insieme con amicizia, fiducia, trasparenza, autenticità di valori e coerenza di comportamenti, in ARMONIA e con la SPERANZA di un mondo migliore.

Con questi pensieri, auguro a tutti Voi un sereno Natale, un prospero Anno Nuovo e rimanete sempre " Lions per la Vita".



## EDITORIALE

Ferdinando Fiore

# CERCHIAMO DI TROVARE LA TERAPIA GIUSTA PER UNA BUONA COOPERAZIONE

**L**a Cooperazione è linfa vitale della vita, è un concetto basilare che non conosce frontiere, è sopravvivenza, è indispensabile, è necessaria per un futuro tutto da vivere, in special modo in questo momento che, nel mondo, accade di tutto e di più.

Tutti gli organismi sociali devono, a mio dire, aprire un orizzonte piuttosto vasto ed importante affinché tutte le teorie sulla Cooperazione,

trovino attuazione.

Nella nostra società c'è grande bisogno di un profondo cambiamento perché le pratiche autodistruttive non causino effetti devastanti.

In diversi, nel mondo, cercano di trovare ottimali soluzioni per uscire dai disastri che stanno distruggendo, senza alcun senso, i valori essenziali della vita.

L'uomo deve essere

consapevole che lo stile di vita attuale non è produttivo; deve tenere sempre in mente il concetto che da solo non può salvare il mondo, non si deve concentrare su se stesso, deve essere consapevole che il pianeta ha bisogno di cure, di attenzioni e che solo la rete di cooperazione può salvarlo.

L'io viene dopo del noi.

La comunità deve essere una grande risposta ai molteplici problemi del globo.

I tempi sono maturi per il





cambiamento.

Costruiamo comunità sostenibili per non distruggere quello che di buono si è prodotto nei secoli.

La Cooperazione, l'integrazione e il rispetto reciproco, sono la grande speranza delle nuove generazioni che avranno così la possibilità di momenti di vita ottimali per pensare a poter essere più essenziali nella vita.

L'uomo deve saper sfruttare la consapevolezza che con la cultura del saper vivere bene è sempre essenziale nella vita.

Cambiamo rotta!!!

Ovviamente la sfida è tutt'altro che facile.

L'Italia è stata terra di grandi uomini, di grande cultura, di grandi modelli economici: senza i quali, non saremmo stati tra le maggiori potenze economiche e sociali del pianeta.

Gli Italiani hanno saputo produrre ricchezza, con la loro intelligenza, mettendola al meglio insieme e moltiplicandola, al massimo.

Molti di essi hanno portato i lieviti del progresso e dello sviluppo culturale ed economico in molti Paesi, dai più ricchi ai più poveri.

Nei primi hanno potenziato ed incrementato quello che esisteva e non decollava; nei secondi hanno posto le basi della civiltà e dello sviluppo, creando condizioni di vita più sopportabili.

In tutti i Paesi di immigrazione hanno sviluppato la cultura del mettere in comunione e moltiplicazione idee e forze; hanno saputo aggregare per creare condizioni di difesa e di riscatto.

Quella terra con il suo "Popolo di formiche" seppe rinascere dalle rovine belliche, seppe far tesoro della forza morale ed umana, seppe ben utilizzare le tante buone idee per creare ottime condizioni ambientali, economiche e sociali.

Ci furono, nel bene e nel male, tante iniziative di piccoli imprenditori, di artigiani che si fecero promotori di formazione professionale e di abilità produttive, capaci di saper ricercare e trovare lavoro competitivo ed alternativo a quanto veniva importato.

Il problema della "Cooperazione" deve essere riassunta, rinnovata e sostenuta per uscire da una crisi profonda.

Bisogna recuperare il metodo dei buoni propositi per recuperare le sabbie mobili, entro le quali siamo incappati.

Recuperiamo, con grande forza, la cultura della "Cooperazione" e della "Onestà", per poter assicurare, alle generazioni future, prospettive di vita migliore.

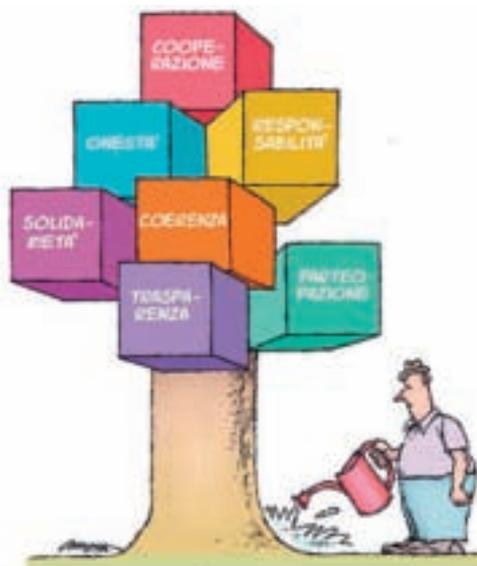
Abbiamo una grande possibilità con i nostri Leo, giovani fattivi e molto all'avanguardia, con grandi idee e di forza innovativa.

Noi Lions siamo sulla strada giusta, illuminati da ciò che Melvin Jones ebbe ad emanarci.

Una tale ricetta è già stata recuperata e recepita da noi Lions per farne opera di diffusione tra i giovani in cerca di lavoro e, soprattutto, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, per offrire orientamenti sicuri e concreti.

Infine, cooperare, a mio modesto dire, è meglio di farsi cogliere dallo sfinimento individuale, farsi sorpassare da forze collettive, capaci di correre e di competere.

Buone feste a tutti. ■



# CONGRESSO D'AUTUNNO

Roberto Burano Spagnulo



## RELAZIONE DEL GOVERNATORE ROBERTO BURANO SPAGNULO ANNO SOCIALE 2019-2020 Nicolaus Hotel - Bari

**B**uon giorno a tutti.  
 Saluto il PID Roberto Fresia, l'IDG Pasquale di Ciommo, il Privo vice Governatore Pierluigi Pinto, il secondo vice governatore Flavia Pankiewicz, il Presidente Leo Adriana Stringaro, il PCC e tutti i PDG, tutti gli officer multidistrettuali distrettuali, tutti i delegati, tutti i soci lions e Leo e tutte le autorità civili presenti.

Siamo qui per il 18 congresso d'autunno che quest'anno abbiamo cercato di riempire di significati non solo amministrativi.

La relazione programmatica del Governatore è il documento dei principi di riferimento dell'attività gestionale del Distretto che ognuno di voi ha avuto la possibilità di leggere.

Desidero oggi riflettere insieme a voi non tanto sulle cose fatte e da fare come Lions, quanto, soprattutto, su come bisogna essere Lions, in questa società e in questo momento storico, in cui si richiede - più che mai - credibilità, con la coerenza e la fedeltà ai valori, nella vita associativa, professionale, personale e, non ultima, familiare.

Il Lionismo, carissimi amici è palestra di valori e di virtù civili e, giammai, trampolino di lancio per soddisfare le ambizioni personali o per traguardi che vanno in altre direzioni. In tale contesto, il Governatore è il primo a essere al servizio del distretto, quale promotore e garante della libertà

e dell'armonia. Questo impegno richiede il tempo della pazienza, la disponibilità dell'ascolto, la presenza costante nella vita dei club, impedendo a ogni zizzania di compromettere sforzi, valori e impegni associativi.

Vi è il bisogno di Autenticità, Condivisione e soprattutto di Sincerità.

Il nostro è un cammino di solidarietà e di altruismo, un cammino per costruire una comunità senza derive patologiche, che ci impegna con il cuore, in un'opera che è tanto più bella quanto più ci fa essere al concreto servizio del prossimo, del bisognoso, del sofferente, dell'indifeso, dell'emarginato.

Il Lionismo è un'esperienza di servizio per un'umanità migliore che impegna a deporre la sovranità del proprio Io per poter incontrare l'Altro, di cui farsi Prossimo in un Noi che unisca in una relazione di reciprocità, nel desiderio di un orizzonte comune.

Per fare ciò il nostro impegno dovrà essere sempre più forte, rinvigorito da valori e sentimenti di cui non mancano rilevanti riscontri, ma abbiamo bisogno di essere più numerosi e di fare sempre di più, di essere più Gruppo con un lavoro che valorizzi la nostra amicizia, la collaborazione, la progettualità, le nostre diversità, la gioia dello stare insieme, con la consapevolezza che qui nessuno è tanto in gamba,

quanto noi tutti, messi insieme.

Non è semplice. Bisogna affrontare queste responsabilità, anche, come servizio umile, concreto, sull'esempio di chi ci ha preceduto in questi anni, e come Governatore terrò sempre presente tre semplici preposizioni: CON PER TRA:

CON i soci, PER i soci e TRA i soci.

Il Distretto, pertanto, non può essere un centro di potere, ma è un centro di collaborazione, di sostegno e di ascolto per le necessità e le attività dei club e dei soci. Il Governatore, dovrà essere sempre attento e disponibile ad ascoltare i vostri consigli e le vostre necessità a collaborare con voi senza interferenze e nel pieno rispetto delle vostre libertà ed autonomie, ma nel rispetto del nostro Statuto e del nostro Regolamento. Agire al di fuori delle regole equivale a privarsi della normale procedura e quindi esporsi a litigiosità. Le regole sono delle semplici istruzioni che ci rammentano la normale procedura e ci permettono di produrre risultati etici.

Per queste ragioni il governatore ha la maggiore responsabilità di condividere, diffondere e difendere non solo le Regole ma anche il principio dell'"aver cura", con la consapevolezza che "avere cura" significa servire, prestare quell'attenzione sempre sensibile, quella considerazione accogliente per ogni socio, per



ogni club, per mettere ciascuno e tutti nelle condizioni di offrire il meglio di sé al servizio di quanti, in questa società, sono costretti all'indigenza, all'esclusione, alla sofferenza.

Sin qui ho per sintesi delineato il mio sentire e il mio rapporto con tutti voi.

Ora va affrontato un problema non semplice: il rapporto del lionismo con la società attuale, se esso ha diritto di cittadinanza sociale, se è nel tempo o fuori del tempo, se è ancora utile alla persona, ad ognuno di noi, o se è invece una superfluità inutile volta unicamente a solleticare l'ego.

E' fuor di dubbio che l'attività del lionismo sia stata originariamente orientata da autentica filantropia determinata dal principio di restituzione, tanto caro agli americani nostri fondatori.

In siffatta maniera il lionismo

appare limitato nella sua azione e nella sua operatività, mirante forse a soluzioni individualistiche e non invece alla partecipazione in un più vasto progetto nel rapporto "persona-stato; persona-comunità civile".

L'aver scritto a chiare lettere nel codice etico il dovere della solidarietà rende l'associazione come elemento strutturale della società civile, disponibile a farsi carico di ben altri e gravosi problemi.

La riflessione fatta all'Europa Forum di Bologna del 2010 dal prof. Stefano Zamagni (allora Presidente dell'Agenza per il Terzo Settore ed oggi Presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze Sociali), illustrava sin da allora, una particolare evoluzione del lionismo verso il principio di sussidiarietà.

Con la Costituzione della Repubblica Italiana del 1946/47 e la Dichiarazione Universale di

Diritti dell'Uomo, è stata avviata la grande epopea dei diritti comuni, diritti umani, diritti sociali, diritti delle comunità organizzate. Viene sancito il principio che lo Stato deve farsi carico di soddisfare sia le primarie esigenze dei cittadini, e tendere alla realizzazione della felicità dei cittadini.

A questo punto il lionismo, considerato che le pubbliche amministrazioni incontrano difficoltà, sposa il principio della sussidiarietà e, ovviamente, dell'associazione di servizio.

Intervenire laddove c'è un bisogno anche in supporto ai pubblici poteri, nella comunità locale ed anche in quella internazionale.

Con questo respiro mondiale, si avvertono le necessità e le urgenze di uomini e donne di distanti continenti e che noi, insieme con altri, contribuiscono a risolvere.

Detto questo, bisogna acclarare,



come cennato, il rapporto con la società.

La nostra identità sinteticamente si evidenzia del perché della nostra associazione e nel chi siamo noi.

I nostri fondatori liberamente si sono associati, liberamente nel corso di oltre un secolo hanno continuato ad associarsi, liberamente ognuno di noi ha aderito.

Ma come si manifesta il lionismo?

Il codice etico è il nostro ritratto, i nostri scopi la nostra carta di identità.

La nostra associazione, quindi, guarda oltre l'orizzonte ed è costituita da persone generose, di grande umanità ed è destinata al declino se dimentica le spinte del cuore.

In questo particolare momento storico, in presenza di globalizzazione soprattutto di problemi, con una umanità perennemente in bilico, con problemi che appaiono difficili da risolvere, con il rifiuto da parte di potentati economici, e non solo, di farsi carico di quella parte del genere umano in sofferenza, come si pone il lionismo?

Noi siamo una associazione, con grandi ideali.

La persona umana è al centro delle nostre attività e per adempiere al compito di servizio che si siamo proposti abbiamo dato corpo ad una organizzazione nella quale tutti, tutti, corriamo per raggiungere l'obiettivo.

La cellula del nostro operare è il club. Il club sul piano organizzativo segue le direttive del Board, i suoi membri sono soggetti attivi che non ritengono di appartenere ad una élite che li stacca dal mondo. Abbiamo visto filmati del nostro Presidente internazionale Choi e di tanti altri componenti del Board che indossano la tuta, il gilè giallo, il camice per dare una mano agli altri; in particolari situazioni indossano "l'abito della festa" perché viene celebrata la festa della Solidarietà.

Noi sappiamo che, sempre, in ogni parte del mondo ci sono uomini, donne e giovani che, come noi accettano i principi di solidarietà, di sussidiarietà e che sono sempre operativi.

Reputo opportuno riportare qui uno stralcio degli scritti del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi:

"... i contenuti del nostro lionismo ..., come noi sappiamo, tendono alla creazione di uomini, società e di pubbliche

istituzioni virtuose; ... si muovono, cioè, sulla spinta di una solidarietà che noi Lions, come movimento di opinione e di pressione, dobbiamo coltivare e diffondere".

"Tutti gli uomini e le donne di questo mondo sono nati eguali ed a ciascuno bisogna dare le medesime opportunità consentendo di colmare le differenze e facendo sì che eguali siano i diritti, i doveri e la dignità umana che molte volte viene perduta.

Noi non dobbiamo semplicemente agire, ma dobbiamo cogliere ogni occasione per proclamare al mondo questo rispetto per il naturale diritto dell'uomo ad essere onorato qualunque sia la sua provenienza e qualunque sia la sua nascita.

Noi dobbiamo agire come i difensori civici delle nostre comunità e di tutte le comunità del mondo.

Noi dobbiamo essere la coscienza morale che trascina quanti sono attorno a noi, verso gli aiuti da dare a quanti indifesi non otterrebbero mai ciò cui hanno diritto.

Occorre studiare attentamente ciò che è necessario fare per aiutare quanti sono nel bisogno, per migliorare la qualità della vita, l'ambiente, per combattere la violenza, la illogica discriminazione ed evitare le tante piaghe sociali e materiali che affliggono il mondo". Come si può realizzare tutto questo? Attraverso la nostra mission ossia fare Service.

Riporto infine la definizione di "service" resa dal PCC Luciano Ferrari al Congresso Nazionale del 2005: "Atto di amore e di solidarietà umana che travalca l'ordinario progetto ed azione per portare "benessere umanitario" laddove ce ne sia bisogno ma con azione profonda ed incisiva, di spessore e di acute intelligenza e sensibilità, ovunque e senza distinzione alcuna: è questo l'ESCATON, il senso escatologico che contraddistingue la nostra

azione e che caratterizza la relazione diadica fra moto interno dell'animo ed esternalizzazione dell'azione"

Ora quattro testimonianze su cosa sono in grado di realizzare i Lions.

I Lions hanno nella speranza la loro ragion d'essere, perché questa è la stella polare d'un cammino associativo, comunitario; l'impegno non del singolo ma di un insieme di donne, di giovani e di uomini di buona volontà. Tutti impegnati a «migliorare la ... comunità senza scopo di lucro», perché crediamo in un mondo migliore per il quale la nostra speranza non è fatalistica attesa. Per i lions il bene non può essere per pochi. Ogni nostra iniziativa, ogni nostra attività, ogni nostro incontro - con il fine d'accendere una piccola luce per un futuro meno oscuro e di costruire un umanesimo fondato sulla cooperazione e sulla solidarietà - è sempre nel segno

dell'instancabile e generoso servizio, del we serve, della speranza, che abita dentro di noi; va al di là dei pur importanti e tangibili risultati del nostro agire; non si misura tanto sugli esiti materiali, quanto sul cuore e sulla passione umana che ci

pervade. Lì dove c'è un lions c'è sempre un respiro di speranza da condividere con quanti sono nel bisogno e nella sofferenza. Siate e rimanete sempre "Lions per la Vita". ■





Lions Clubs International  
DISTRETTO 108 Ab PUGLIA - ITALY  
Pasquale Di Cosimo  
Governatore Anno 2018-2019  
"Donne e uomini insieme con orgoglio e passione"



CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2018-2019  
N° 85 CLUBS - N° 2552 SOCI AL 30/06/2018 - N° 80 CLUBS - N° 2594 SOCI AL 31/12/2018

Entrate	PREVENTIVO		Accantonamenti su preventivo		RENDICATIO 01/01/2018 - 30/06/2018	Accantonamenti su accantonamenti	Incassato 01/01/2018 - 30/06/2018	Residuo
	Quota	N. soci	Totale	Quota				
<b>A. FONDI</b>								
A1 Fondo di rotazione 2017/2018			9.862,66		9.862,66	9.862,66	0,00	0,00
A2 Fondo Convezioni e Futuro			1,00		1,00	1.433,76	1.434,76	0,00
<b>TOTALE CAPITOLO A</b>			<b>9.863,66</b>		<b>9.863,66</b>	<b>11.296,42</b>	<b>1.434,76</b>	<b>0,00</b>
<b>B. CONTRIBUTI DAI CLUBS</b>								
<b>B1 Quota Distretto 1 - 1° rata</b>								
Soci ordinari	21,00	2311	48.531,00	21,00	2311	48.531,00	48.531,00	0,00
Soci familiari e studenti	10,50	241	2.530,50	10,50	241	2.530,50	2.530,50	0,00
<b>TOTALE B1</b>			<b>51.061,50</b>			<b>51.061,50</b>	<b>51.061,50</b>	<b>0,00</b>
<b>B2 Quota Distretto 2 - 1° rata</b>								
Soci ordinari	21,00	2311	48.531,00	21,00	2311	48.531,00	48.531,00	0,00
Soci familiari e studenti	10,50	241	2.530,50	10,50	241	2.530,50	2.530,50	0,00
<b>TOTALE B2</b>			<b>51.061,50</b>			<b>51.061,50</b>	<b>51.061,50</b>	<b>0,00</b>
<b>B3 Quota Distretto ingresso nuovi soci</b>								
Quota ingresso nuovi soci	20,00	90	1.800,00	20,00	90	1.800,00	1.800,00	1.440,00
<b>TOTALE B3</b>			<b>1.800,00</b>			<b>1.800,00</b>	<b>1.440,00</b>	<b>960,00</b>
<b>B4 Ratei quota nuovi soci</b>								
Quota nuovi soci ordinari - rateo mensile (per tre mesi)	3,50	80	840,00	3,50	80	840,00	1.956,50	1.116,50
Quota nuovi soci familiari/studenti - rateo mensile (per tre mesi)	1,75	10	52,50	1,75	10	52,50	84,50	42,00
<b>TOTALE B4</b>			<b>892,50</b>			<b>892,50</b>	<b>2.041,00</b>	<b>1.158,50</b>
<b>B5 Quota congressuali</b>								
Quota per delegati al Congresso Distrettuale d'Autunno	35,00	207	7.245,00	35,00	207	7.245,00	7.560,00	315,00
Quota per delegati al Congresso Distrettuale di Primavera	35,00	207	7.245,00	35,00	207	7.245,00	8.085,00	840,00
Incassi per prenotazioni Congresso di Primavera							10.405,00	10.405,00
<b>TOTALE B5</b>			<b>14.490,00</b>			<b>14.490,00</b>	<b>26.045,00</b>	<b>11.555,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO B CONTRIBUTI DAI CLUBS</b>			<b>119.305,50</b>			<b>119.305,50</b>	<b>14.815,00</b>	<b>1.807,50</b>
<b>C. CONTRIBUTI ESTERNE E VARIE</b>								
C1 Residuo gestione anno sociale 2017/2018			1,00			1,00	821,67	820,67
C2 Rimborsi da Sede Centrale			1.000,00			1.000,00	620,50	-379,50
C3 Contributi diversi			10.000,00			15.529,49	15.204,76	-324,73
C4 Libretto Postale			6,03			6,03	5,00	0,00
C5 Interessi bancari			20,00			20,00	0,00	-20,00
<b>TOTALE CAPITOLO C CONTRIBUTI ESTERNE E VARIE</b>			<b>11.027,03</b>			<b>16.556,52</b>	<b>16.651,89</b>	<b>96,44</b>
<b>TOTALE B + C</b>			<b>130.332,53</b>			<b>135.862,02</b>	<b>16.871,44</b>	<b>1.904,00</b>



Lions Clubs International  
DISTRETTO 108 Ab PUGLIA - ITALY  
Pasquale Di Cosimo  
Governatore Anno 2018-2019  
"Donne e uomini insieme con orgoglio e passione"



CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2018-2019  
N° 85 CLUBS - N° 2552 SOCI AL 30/06/2018 - N° 80 CLUBS - N° 2594 SOCI AL 31/12/2018

D PARTITE DI GIRO	PREVENTIVO		Accantonamenti su preventivo		RENDICATIO 01/01/2018 - 30/06/2018	Accantonamenti su accantonamenti	Incassato 01/01/2018 - 30/06/2018	Residuo
	Quota	N. soci	Totale	Quota				
<b>D.1 Contributi al Multidistretto - 1° rata</b>								
Soci ordinari	21,45	2311	49.570,95	21,45	2311	49.570,95	49.570,95	0,00
Soci familiari e studenti	10,73	241	2.584,73	10,73	241	2.584,73	2.584,73	0,00
<b>TOTALE D.1</b>			<b>52.155,68</b>			<b>52.155,68</b>	<b>52.155,68</b>	<b>0,00</b>
<b>D.2 Contributi al Multidistretto - 2° rata</b>								
Soci ordinari	21,45	2311	49.570,95	21,45	2311	49.570,95	49.742,55	171,60
Soci familiari e studenti	10,73	241	2.584,73	10,73	241	2.584,73	2.298,50	-286,23
<b>TOTALE D.2</b>			<b>52.155,68</b>			<b>52.155,68</b>	<b>52.041,05</b>	<b>-114,63</b>
<b>D.3 Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)</b>								
Soci ordinari	3,50	80	859,20	3,50	80	859,20	2.129,47	1.270,27
Soci familiari e studenti	1,75	10	52,70	1,75	10	52,70	26,73	-26,97
<b>D.3 Annuario Cartaceo</b>			<b>2.250,00</b>			<b>2.250,00</b>	<b>2.340,00</b>	<b>90,00</b>
<b>D.4 Versamenti per banners Convention Milano</b>						<b>2.850,00</b>	<b>2.850,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.5 Versamenti per locatili salvasita</b>						<b>1.866,73</b>	<b>1.866,73</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO D PARTITE DI GIRO</b>			<b>107.474,25</b>			<b>107.474,25</b>	<b>113.899,08</b>	<b>6.424,82</b>
<b>TOTALE ENTRATE A+B+C+D</b>			<b>247.664,46</b>			<b>253.218,95</b>	<b>278.810,00</b>	<b>4.390,47</b>



Lions Clubs International  
 DISTRETTO 108 AB PUGLIA - ITALY  
 Pasquale Di Ciommo  
 Governatore Anno 2018-2019  
 "Donne e uomini insieme con orgoglio e passion"



CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2018-2019  
 N° 85 CLUBS - N° 2552 SOCIAL 30/06/2018 - N° 80 CLUBS - N° 2594 SOCIAL 31/12/2018

Uscite	PRELIEVI	Accantonamenti su preventivo	IMPEGNO 01/01/2018 - 30/06/2018	Scostamenti su accantonamenti	Pagati 01/01/2019 - 30/06/2019	Residuo
<b>E. FONDI</b>						
E1 Fondo di Rotazione 2018/2019	9.882,68		9.882,68	9.882,68	0,00	0,00
E2 Fondo Convezione e Forum	1,00		1,00	1.899,00	1.899,00	0,00
<b>TOTALE CAPITOLO E</b>	<b>9.883,68</b>		<b>9.883,68</b>	<b>11.782,68</b>	<b>1.899,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F. SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI</b>						
<b>F1 SPESE PER CONGRESSI E MANIFESTAZIONI (PRELIEVI)</b>						
Contributo per il Congresso e Forum Programmatico	2.000,00	2.000,00	1.749,50	-250,50	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale d'Autunno	7.245,00	7.245,00	6.123,09	-1.121,91	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale Primavera	7.245,00	7.245,00	14.957,90	7.712,90	0,00	0,00
€ 10.400,00 provenienti da Incassi per prenotazioni Congresso d'Primavera						0,00
Passeggio delle cariche	9.000,00	9.000,00	8.922,00	-78,00	0,00	0,00
<b>TOTALE F1</b>	<b>25.490,00</b>	<b>25.490,00</b>	<b>31.732,49</b>	<b>8.262,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F2 SPESE ISTITUZIONALI (RISERVAZIONE VISITE CLUBS)</b>						
Partecipazione Congressi Nazionali e Internazionali DC	5.000,00	6.942,93	3.898,26	-3.044,66	6.244,66	0,00
Attività del Distretto nel Multidistretto	2.500,00	2.500,00	2.425,38	-74,62	0,00	0,00
Riunioni Gabinetto Distrettuale e consulta Post Governatori	5.000,00	5.000,00	4.996,20	-3,80	0,00	0,00
Seminari ed eventi Distrettuali	9.000,00	9.000,00	5.699,53	-3.300,47	3.261,22	0,00
Visite ai Clubs e spese istituzionali	9.500,00	9.500,00	6.261,73	-3.238,27	3.232,62	0,00
<b>TOTALE F2</b>	<b>31.000,00</b>	<b>35.942,93</b>	<b>23.081,10</b>	<b>-12.061,82</b>	<b>12.738,90</b>	<b>0,00</b>
<b>F3 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE</b>						
Contributo spese Vice Governatore	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per beni strumentali e per demeritale	1.000,00	1.000,00	994,31	-5,69	0,00	0,00
Contributo spese ufficio vari	2.500,00	2.500,00	2.418,42	-81,58	0,00	0,00
Spese amministrative diverse	1.500,00	1.500,00	1.476,42	-23,58	0,00	0,00
Accantonamento Fondo Convezione e Forum 2018/2019	3.062,40	3.062,40	3.087,60	25,20	0,00	0,00
Devoluzione a conto Servizi Contributi Diversi			12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE F3</b>	<b>11.062,40</b>	<b>11.062,40</b>	<b>22.976,75</b>	<b>11.914,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F4 SPESE PER LA DIFFUSIONE DEL LICENZIO</b>						
Formazione soci e offices	3500,00	3500,00	2.860,21	-639,79	392,10	0,00
Spese per guidoncini, bandiere, ecc.	6000,00	6000,00	5.527,66	-472,34	436,15	0,00
Spese per riconoscimenti, distinte, apprezzamenti, ecc.	3000,00	3000,00	2.934,45	-65,55	0,00	0,00
Manutenzione sito internet e comunicazioni esterne	2000,00	2000,00	1.651,00	-349,00	309,50	0,00
<b>TOTALE F4</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>12.973,34</b>	<b>-1.526,66</b>	<b>1.137,75</b>	<b>0,00</b>
<b>F5 CONTRIBUTO LEO</b>						
Contributo Distretto Leo 108 Ab	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Campi 108 Ab Estivi	10.000,00	10.000,00	1.500,00	-8.500,00	8.500,00	0,00
<b>TOTALE F5</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>-8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F6 SPESE PER RIVISTA DISTRETTUALE</b>						
Spese per Rivista Distrettuale	10.000,00	10.386,57	15.717,12	5.330,45	3.869,45	0,00
Spese spedizione	6.280,13	6.280,13	5.452,32	-827,81	826,37	0,00
<b>TOTALE F6</b>	<b>16.280,13</b>	<b>16.666,70</b>	<b>21.169,44</b>	<b>4.502,64</b>	<b>4.695,82</b>	<b>0,00</b>
<b>F7 SPESE VARE DISTRETTO</b>						
Contributo Biblioteca Distrettuale e archivio storico	500,00	500,00	0,00	-500,00	0,00	0,00
Spese per organizzazione e materiale operativo	6.000,00	6.000,00	5.690,00	-310,00	0,00	0,00
Spese bancarie (spese tenuta conto e imposte varie)	500,00	500,00	314,24	-185,76	176,96	0,00
<b>TOTALE F7</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>6.004,24</b>	<b>-319,76</b>	<b>176,96</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO F</b>	<b>130.332,33</b>	<b>135.862,02</b>	<b>125.457,40</b>	<b>-10.404,62</b>	<b>27.249,05</b>	<b>0,00</b>



Lions Clubs International  
 DISTRETTO 108 AB PUGLIA - ITALY  
 Pasquale Di Ciommo  
 Governatore Anno 2018-2019  
 "Donne e uomini insieme con orgoglio e passione"



CONTO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2018-2019  
 N° 85 CLUBS - N° 2552 SOCIAL 30/06/2018 - N° 80 CLUBS - N° 2594 SOCIAL 31/12/2018

DESCRIZIONE DI CARICO	Quantità	in euro	PRELIEVI	Quantità	in euro	Accantonamenti su preventivo	IMPEGNO (dati di bilancio)	Scostamenti su accantonamenti	Pagati (dati di bilancio)	Residuo
<b>LA CONVEZIONE E IL FORUM</b>										
E1 Fondo di Rotazione 2018/2019	1	9.882,68	9.882,68	1	9.882,68		9.882,68		0,00	0,00
E2 Fondo Convezione e Forum	1	1,00	1,00	1	1,00		1.899,00	1.898,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>9.883,68</b>	<b>9.883,68</b>	<b>2</b>	<b>9.883,68</b>		<b>11.782,68</b>	<b>1.898,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>LA GESTIONE DEL DISTRETTO</b>										
F1 SPESE PER CONGRESSI E MANIFESTAZIONI (PRELIEVI)										
Contributo per il Congresso e Forum Programmatico	1	2.000,00	2.000,00	1	1.749,50	2.000,00	1.749,50	-250,50	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale d'Autunno	1	7.245,00	7.245,00	1	6.123,09	7.245,00	6.123,09	-1.121,91	0,00	0,00
Contributo per Congresso Distrettuale Primavera	1	7.245,00	7.245,00	1	14.957,90	7.245,00	14.957,90	7.712,90	0,00	0,00
€ 10.400,00 provenienti da Incassi per prenotazioni Congresso d'Primavera										0,00
Passeggio delle cariche	1	9.000,00	9.000,00	1	8.922,00	9.000,00	8.922,00	-78,00	0,00	0,00
<b>TOTALE F1</b>	<b>4</b>	<b>25.490,00</b>	<b>25.490,00</b>	<b>4</b>	<b>31.732,49</b>	<b>25.490,00</b>	<b>31.732,49</b>	<b>8.262,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
F2 SPESE ISTITUZIONALI (RISERVAZIONE VISITE CLUBS)										
Partecipazione Congressi Nazionali e Internazionali DC	1	5.000,00	6.942,93	1	3.898,26	5.000,00	3.898,26	-3.044,66	6.244,66	0,00
Attività del Distretto nel Multidistretto	1	2.500,00	2.500,00	1	2.425,38	2.500,00	2.425,38	-74,62	0,00	0,00
Riunioni Gabinetto Distrettuale e consulta Post Governatori	1	5.000,00	5.000,00	1	4.996,20	5.000,00	4.996,20	-3,80	0,00	0,00
Seminari ed eventi Distrettuali	1	9.000,00	9.000,00	1	5.699,53	9.000,00	5.699,53	-3.300,47	3.261,22	0,00
Visite ai Clubs e spese istituzionali	1	9.500,00	9.500,00	1	6.261,73	9.500,00	6.261,73	-3.238,27	3.232,62	0,00
<b>TOTALE F2</b>	<b>5</b>	<b>31.000,00</b>	<b>35.942,93</b>	<b>5</b>	<b>23.081,10</b>	<b>31.000,00</b>	<b>23.081,10</b>	<b>-12.061,82</b>	<b>12.738,90</b>	<b>0,00</b>
F3 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE										
Contributo spese Vice Governatore	1	3.000,00	3.000,00	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per beni strumentali e per demeritale	1	1.000,00	1.000,00	1	994,31	1.000,00	994,31	-5,69	0,00	0,00
Contributo spese ufficio vari	1	2.500,00	2.500,00	1	2.418,42	2.500,00	2.418,42	-81,58	0,00	0,00
Spese amministrative diverse	1	1.500,00	1.500,00	1	1.476,42	1.500,00	1.476,42	-23,58	0,00	0,00
Accantonamento Fondo Convezione e Forum 2018/2019	1	3.062,40	3.062,40	1	3.087,60	3.062,40	3.087,60	25,20	0,00	0,00
Devoluzione a conto Servizi Contributi Diversi	1			1	12.000,00		12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE F3</b>	<b>6</b>	<b>11.062,40</b>	<b>11.062,40</b>	<b>6</b>	<b>22.976,75</b>	<b>11.062,40</b>	<b>22.976,75</b>	<b>11.914,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
F4 SPESE PER LA DIFFUSIONE DEL LICENZIO										
Formazione soci e offices	1	3500,00	3500,00	1	2.860,21	3500,00	2.860,21	-639,79	392,10	0,00
Spese per guidoncini, bandiere, ecc.	1	6000,00	6000,00	1	5.527,66	6000,00	5.527,66	-472,34	436,15	0,00
Spese per riconoscimenti, distinte, apprezzamenti, ecc.	1	3000,00	3000,00	1	2.934,45	3000,00	2.934,45	-65,55	0,00	0,00
Manutenzione sito internet e comunicazioni esterne	1	2000,00	2000,00	1	1.651,00	2000,00	1.651,00	-349,00	309,50	0,00
<b>TOTALE F4</b>	<b>4</b>	<b>14.500,00</b>	<b>14.500,00</b>	<b>4</b>	<b>12.973,34</b>	<b>14.500,00</b>	<b>12.973,34</b>	<b>-1.526,66</b>	<b>1.137,75</b>	<b>0,00</b>
F5 CONTRIBUTO LEO										
Contributo Distretto Leo 108 Ab	1	6.000,00	6.000,00	1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Campi 108 Ab Estivi	1	10.000,00	10.000,00	1	1.500,00	10.000,00	1.500,00	-8.500,00	8.500,00	0,00
<b>TOTALE F5</b>	<b>2</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>2</b>	<b>7.500,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>-8.500,00</b>	<b>8.500,00</b>	<b>0,00</b>
F6 SPESE PER RIVISTA DISTRETTUALE										
Spese per Rivista Distrettuale	1	10.000,00	10.386,57	1	15.717,12	10.000,00	15.717,12	5.330,45	3.869,45	0,00
Spese spedizione	1	6.280,13	6.280,13	1	5.452,32	6.280,13	5.452,32	-827,81	826,37	0,00
<b>TOTALE F6</b>	<b>2</b>	<b>16.280,13</b>	<b>16.666,70</b>	<b>2</b>	<b>21.169,44</b>	<b>16.280,13</b>	<b>21.169,44</b>	<b>4.502,64</b>	<b>4.695,82</b>	<b>0,00</b>
F7 SPESE VARE DISTRETTO										
Contributo Biblioteca Distrettuale e archivio storico	1	500,00	500,00	1	0,00	500,00	0,00	-500,00	0,00	0,00
Spese per organizzazione e materiale operativo	1	6.000,00	6.000,00	1	5.690,00	6.000,00	5.690,00	-310,00	0,00	0,00
Spese bancarie (spese tenuta conto e imposte varie)	1	500,00	500,00	1	314,24	500,00	314,24	-185,76	176,96	0,00
<b>TOTALE F7</b>	<b>3</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>3</b>	<b>6.004,24</b>	<b>7.000,00</b>	<b>6.004,24</b>	<b>-319,76</b>	<b>176,96</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO F</b>	<b>25</b>	<b>130.332,33</b>	<b>135.862,02</b>	<b>25</b>	<b>125.457,40</b>	<b>130.332,33</b>	<b>125.457,40</b>	<b>-10.404,62</b>	<b>27.249,05</b>	<b>0,00</b>

L. CIOMMO  
 Governatore

L. CIOMMO  
 Governatore



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

## SUL CONTO DI GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2018/2019

Questo Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai Soci Lions: Francesco Vinci, presidente, Enrico Viola e Alberto Pianese, revisori effettivi, si è riunito oggi 15 settembre 2019, alle ore 14,30, presso il Nicolaus Hotel di Bari, per l'esame del Conto Consuntivo di Gestione relativo all'anno sociale 2018/2019, riferito alla data del 30 giugno 2019, con prorogatio al successivo 10 settembre, così come predisposto dal Tesoriere Distrettuale Sebastiani, quale Conto Consuntivo di Gestione dovrà essere sottoposto al parere della assemblea dei Delegati con il Congresso d'Autunno.-

Premesso e precisato che questo Collegio, nel corso dell'intero anno sociale, ha eseguito diverse verifiche sul corretto espletamento del servizio di che trattasi, rilevandone sempre la perfetta esecuzione, si riportano qui di seguito alcune cifre che sintetizzano l'intera movimentazione del conto stesso.-

Per le "Entrate" relative all'effettiva gestione del servizio, relative cioè ai "Fondi", da considerare quali somme aventi speciale e particolare destinazione (€ 13.318,44) ed ai "Contributi" nelle diverse voci che li compongono (€ 154.767,99), il loro complessivo ammontare si attesta ad € 168.086,43, cui vanno ad aggiungersi le "Partite di Giro", quelle voci cioè per le quali la Tesoreria Distrettuale fa da solo trami-

te (con l'aggravante del rischio del cosiddetto "non riscosso per riscosso") e che ammontano a complessivi € 114.814,28.-

A fronte di dette "Entrate" si sono avute le seguenti voci di spesa (Uscite), raggruppate nella presente relazione secondo il criterio sovraesperto.-

Si rilevano perciò "Fondi" per € 11.762,68; "Spese di gestione e Contributi" per complessivi € 152.706,45 e "Partite di giro" ammontanti in uno ad € 114.814,28, come per Entrate.-

Da quanto dettagliato, alla data del 30 giugno (prorogata) risulta un saldo di gestione di € 3.057,47, comprensiva di € 1.394,31 (avanzo forfettario trasferito alla nuova tesoreria con bonifico del 24 agosto u.s.); di € 1.535,76 (saldo del Fondo Convention e Forum, trasferito alla nuova tesoreria con bonifico di pari data), di € 5,06 (saldo apparente del libretto di deposito postale, utilizzato per la spedizione della rivista 108Ab) con una rimanenza di € 122,34, corrispondente al saldo attuale della scheda del c/corrente n° 1281435, da trasferire alla nuova gestione ad avvenuta imminente chiusura del rapporto.- - -

Premesso e precisato che questo Collegio, nel

corso dell'intero anno sociale, ha eseguito diverse verifiche sul corretto espletamento del servizio di che trattasi, rilevandone sempre

Nei ribadire la perfetta tenuta della contabilità da parte del tesoriere Sebastiani è d'obbligo soffermarsi su alcune voci dell'elaborato in esame, che presentano variazioni rispetto al conto preventivo, regolarmente approvato con l'ultimo Congresso d'Autunno.-

Esse riguardano:

= La gestione nel conto di tesoreria delle quote di partecipazione al Congresso di Primavera, quale Congresso aveva avuto in passato una gestione amministrativa autonoma e figurava nel conto di tesoreria per l'importo finale nella sua sintesi;

= La creazione nelle Partite di Giro dei conti relativi all'acquisto da parte dei clubs e successivo pagamento ai fornitori sia del banners della Convention di Milano, sia dei barattoli salvavita, variazioni tutte regolarmente approvate dal Gabinetto Distrettuale. Tanto precisato, questo Collegio precisa di avere inoltre controllato a campione alcune voci di spesa, trovando perfetta rispondenza con la documentazione fiscale esibita. Oggetto di controllo è stata in particolare la voce "Campo 108 Ab estivo", ampiamente e perfettamente documentata.-

A conclusione dei lavori di revisione questo Collegio ha esaminato il "Conto Services"

nella sua globalità, quale conto presenta Incassi per € 30.814,98 ed Erogazioni per € 30.733,45, con un saldo di € 81,53, corrispondente al ricavo netto del Concerto Natalizio pro LCIF, da trasferire quanto prima alla nuova tesoreria, appena proceduto alla chiusura definitiva del rapporto bancario.-

In definitiva questo Collegio dei Revisori dei Conti, ritenuto valido e preciso l'elaborato predisposto dal D.T. Sebastiani, al quale va riconosciuta l'alta professionalità nello espletamento dell'incarico affidatogli dal Governatore, esprime PARERE FAVOREVOLE sulla proposta del Conto di Gestione 2018/2019, demandando la sua approvazione, come detto innanzi, alle decisioni della assemblea dei Delegati al prossimo Congresso di Autunno.-

**Bari, 15 settembre 2019**

*Il Collegio dei Revisori dei Conti:*

f/to Francesco Vinci

**Presidente**

f/to Enrico Viola

**Revisore effettivo**

f/to Alberto Pianese

**Revisore effettivo**


**Lions Clubs International**  
 DISTRETTO 108 Ab PUGLIA - ITALY

 Roberto BURANO SPAGNULO  
 Governatore Anno 2019-2020

*"Lions per la Vita"*

**CONTO PREVENTIVO DI GESTIONE DELL'ANNO SOCIALE 2019-2020**  
 N° 87 CLUBS - N° 2578 SOCI AL 30/06/2019

Entrate	PREVENTIVO		
<b>A. FONDI</b>			
A1 Fondo di rotazione 2018/2019			9.882,68
A2 Residuo Fondo Convezioni e Forum 2018/2019			1,00
<b>TOTALE CAPITOLO A</b>			<b>9.883,68</b>
<b>B. CONTRIBUTI DAI CLUBS</b>			
<b>B1 Quota Distretto 1° rata</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
Soci ordinari	21,00	2308	48.468,00
Soci familiari e studenti	10,50	270	2835,00
<b>TOTALE B1</b>			<b>51.303,00</b>
<b>B.2 Quota Distretto 2° rata</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
Soci ordinari	21,00	2308	48.468,00
Soci familiari e studenti	10,50	270	2835,00
<b>TOTALE B2</b>			<b>51.303,00</b>
<b>B3 Quota Distretto ingresso nuovi soci</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
Quota ingresso nuovi soci	20,00	90	1.800,00
<b>TOTALE B3</b>			<b>1.800,00</b>
<b>B4 Ratei quota nuovi soci</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
Quote nuovi soci ordinari - rateo mensile (per tre mesi)	3,50	80	840,00
Quote nuovi soci familiari/studenti - rateo mensile (per tre mesi)	1,75	10	52,50
<b>TOTALE B4</b>			<b>892,50</b>
<b>B5 Quote congressuali</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
Quote per delegati al Congresso Distrettuale d'Autunno	35,00	215	7525,00
Quote per delegati al Congresso Distrettuale di Primavera	35,00	215	7525,00
<b>TOTALE B5</b>			<b>15.050,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO B</b>			<b>120.348,50</b>
<b>C. CONTRIBUTI ESTERNI E VARIE</b>			
C1 Residuo gestione anno sociale 2018/2019			1,00
C2 Rimborsi da Sede Centrale			1.000,00
C3 Contributi diversi			12.000,00
C4 Libretto Postale			1,00
C5 Interessi bancari			1,00
<b>TOTALE CAPITOLO C</b>			<b>13.003,00</b>
<b>TOTALE B + C</b>			<b>133.351,50</b>
<b>D PARTITE DI GIRO</b>	<b>Quota</b>	<b>N. soci</b>	<b>Totale</b>
<b>D.1 Contributi al Multidistretto - 1° rata</b>			
Soci ordinari	13,95	2308	32.196,60
Soci familiari e studenti	6,98	270	1.884,60
<b>TOTALE D.1</b>			<b>34.081,20</b>
<b>D.2 Contributi al Multidistretto - 2° rata</b>			
Soci ordinari	13,95	2308	32.196,60
Soci familiari e studenti	6,98	270	1.884,60
<b>TOTALE D.2</b>			<b>34.081,20</b>
D.3. Quote nuovi soci - rateo mensile (per tre mesi)	2,33	80	559,20
D.4. Quote nuovi soci (familiari e studenti) - rateo mensile (per tre mesi)	1,17	10	35,10
D.5 Annuario Cartaceo	10,00	200	2.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO D</b>			<b>70.756,70</b>
<b>TOTALE ENTATE A+B+C+D</b>			<b>213.991,88</b>

Uscite	PREVENTIVO		
<b>E. FONDI</b>			
E1 Fondo di rotazione			9.882,68
E2 Fondo Convention e Forum			1,00
<b>TOTALE CAPITOLO E</b>			<b>9.883,68</b>
<b>F. SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI</b>			
<b>F1 SPESE PER CONGRESSI E MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI</b>			
Contributo per l'Incontro e Forum Programmatico;	2.000,00		
Contributo per Congresso Distrettuale d'Autunno;	7.525,00		
Contributo per Congresso Distrettuale Primavera;	7.525,00		
Passaggio delle cariche;	10.800,00		
<b>TOTALE E1</b>			<b>27.850,00</b>
<b>F2 SPESE ISTITUZIONALI (RIUNIONI E VISITE CLUBS)</b>			
Partecipazione Congressi Nazionali e Internazionali DG	7.500,00		
Attività del Distretto nel Multidistretto	5.200,00		
Riunioni Gabinetto Distrettuale e consulto Past Governorati	4.000,00		
Seminari ed eventi Distrettuali	7.000,00		
Visite ai Clubs e spese istituzionali	5.000,00		
<b>TOTALE E2</b>			<b>28.700,00</b>
<b>F3 SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE</b>			
Contributo spese Vice Governatori	3.000,00		
Spese per beni strumentali e per curatozionale	1.000,00		
Contributo spese officers vari	4.000,00		
Spese amministrative diverse	1.000,00		
Accantonamento F Convention e Forum (€ 1,20per 2578 soci, 30/06/2019)	3.093,60		
Accantonamento Fondo di Intervento e Solidarietà	1,00		
<b>TOTALE E3</b>			<b>12.094,60</b>
<b>F4 SPESE PER LA DIFFUSIONE DEL LIONISMO</b>			
Formazione soci e officers	3.000,00		
Spese per guidoncini, bandiere, ecc.	6.000,00		
Spese per riconoscimenti, distintivi, apprezzamenti, ecc.	3.000,00		
Mantenimento sito internet e comunicazioni esterne	2.000,00		
<b>TOTALE E4</b>			<b>14.000,00</b>
<b>F5 CONTRIBUTO LEO E CAMPI GIOVANELI</b>			
Contributo Distretto Leo 108 Ab	6.000,00		
Campo 108 Ab Attivo	10.000,00		
Campo Disabili	4.000,00		
<b>TOTALE E5</b>			<b>20.000,00</b>
<b>F6 SPESE PER RIVISTA DISTRETTUALE</b>			
Spese per Rivista Distrettuale	19.000,00		
Spese spedizione	5.706,90		
<b>TOTALE E7</b>			<b>24.706,90</b>
<b>F7 SPESE VARIE DISTRETTO</b>			
Contributo Biblioteca Distrettuale e archivio storico	500,00		
Spese per organigramma e manuale operativo Spese bancarie (spese tenuta conto e imposte varie)	5.000,00		
	500,00		
<b>TOTALE E8</b>			<b>6.000,00</b>
<b>TOTALE CAPITOLO F + E2</b>			<b>133.351,50</b>
<b>G PARTITE DI GIRO</b>	Quota	N. soci	Totale
<b>G.1 Contributi al Multidistretto - 1° rata</b>			
Soci ordinari	13,95	2308	32.196,60
Soci familiari e studenti	6,98	270	1.884,60
<b>TOTALE G.1</b>			<b>34.081,20</b>
<b>G.2 Contributi al Multidistretto - 2° rata</b>			
Soci ordinari	13,95	2308	32.196,60
Soci familiari e studenti	6,98	270	1.884,60
<b>TOTALE G.2</b>			<b>34.081,20</b>
G.3. Quota nuovi soci - rata mensile (per tre mesi)	2,33	80	539,20
G.4. Quota nuovi soci (familiari e studenti) - rata mensile (per tre mesi)	1,17	10	35,10
G.5 Annuario Cartaceo	10,00	200	2.000,00
<b>TOTALE CAPITOLO G</b>			<b>78.756,70</b>
<b>TOTALE USCITE E+F+G</b>			<b>213.991,88</b>
<b>AVANZO DI ESERCIZIO</b>			<b>0,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>			<b>213.991,88</b>

L. TESORIERE DISTRETTUALE

R. GOVERNATORE DISTRETTUALE



# RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

## SULLA PROPOSTA DI CONTO PREVENTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Distretto Lions 108AB, nelle persone dei soci Lions **Maddalena Raguseo** Presidente, **Nicola Natale** e **Gerardo Rinadi** Revisori Effettivi per il l'anno sociale 2019/2020, nominati dal XIXo Congresso distrettuale esaminato l'art.19 del Regolamento Distrettuale vigente che affida al Collegio, tra l'altro:

d) L'esame del Conto preventivo e consuntivo del Distretto e degli altri organi e organismi distrettuali ed accerta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri contabili e delle scritture;

g) Formula la propria relazione ai conti preventivo e consuntivo da presentare alle Assemblee Congressuali;

### **Relazione quanto segue:**

- o Verifiche Preliminari
- o Quadro generale riassuntivo
- o Entrate
- o Uscite
- o Conclusioni

### **VERIFICHE PRELIMINARI**

Gentili Associati,  
i Revisori

- hanno preso in esame la bozza del Conto Preventivo di Gestione per l'anno sociale 2019/2020 predisposto dalla Tesoriera Distrettuale;
- hanno preso atto della discussione al Documento Tecnico effettuata nel Gabinetto Distrettuale del 27/07/2019 e del 15/09/2019 ;
- Hanno acquisito il Conto Preventivo definitivo licenziato nella seduta del Gabinetto Distrettuale del giorno 15/09/2019;
- hanno altresì esaminato, la sua rispondenza alle regole statutarie.

Vi riferiscono quindi, con la più sintetica analisi, sul contenuto dell'elaborato già in Vostro possesso, con il preciso intento di confermare la natura e la consistenza dei valori esposti nel bilancio e di fornire un adeguato completamento alle notizie contenute nella relazione del Tesoriere.

I Revisori hanno verificato che il bilancio è stato redatto in base alla prassi sino ad oggi adottata nel rispetto del PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO che viene rispettato così come appresso dimostrato:

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Capitolo A - Fondi	9.883,68	Capitolo E - Fondi+Fondo convetion e forum	9.883,68
Capitolo B - Contributi dai Clubs	120.348,50	Capitolo E + Spese di Gestione e Contributi	133.351,50
Capitolo C - Contributi Esterni e Varie	13.003,00		
Capitolo D -Partite di Giro	70.756,70	Capitolo G - partite di Giro	70.756,70
Totale Entrate	213.991,88	Totale Spese	213.991,88
		Avanzo di Compet.	
<b>Totale Generale Entrate</b>	<b>213.991,88</b>	<b>Totale Generale Spese</b>	<b>213.991,88</b>

#### PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Collegio, nel prendere atto della Relazione della Tesoriera Distrettuale e nel concordare con quanto affermato, attesta che sono stati rispettati i criteri di Unità, Annualità, Universalità e Pareggio Finanziario Complessivo.

#### ENTRATE / USCITE

Le stime delle Entrate e delle Uscite si presentano prudentziali e coerenti. I Revisori hanno rilevato che è stato istituito un nuovo Capitolo denominato "Accantonamento Fondo di Intervento e di Solidarietà" e ne prendono atto. Richiamano altresì l'attenzione dell'Organo Amministrativo a rendere definitiva tale voce di spesa dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Congressuale così come previsto dal Regolamento.

#### PARTITE DI GIRO

Sono state previste in Euro 70.756,70 a totale pareggio della relativa posta di entrata.

#### CONCLUSIONI

Nel richiamare l'attenzione dell'Organo Dirigente affinché i programmi attuativi siano sempre ispirati ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, per cui tutto ciò considerato, verificati i dati sopra esposti, valutate le note illustrative della Tesoriera Distrettuale nonché accertato che il previsionale è in linea con i principi di cui sopra, lo stesso, non induce a considerazioni o rilievi, pertanto questo Organo esprime

#### **PARERE FAVOREVOLE**

sulla proposta del Conto Preventivo di Gestione 2019-2020 così come predisposto e licenziabile alle delibere degli Associati.

**Bari 19 Settembre 2019**

*(Il Collegio dei Revisori)*

**Il Presidente**

*Maddalena Raguseo*

**I Revisori effettivi**

*Nicola Natale*

*Gerardo Rinaldi*



## CONGRESSO: LA PALESTRA DEI LIONS

Piero Lucente



**P**oco importa che un appuntamento così importante inizi con un'ora di ritardo, come al solito, qualcuno o più d'uno storce il naso, ma se ne farà una ragione in guisa della evidente considerazione che si parla di contenuti, di cose fatte e da fare.

Il titolo di queste mie quattro righe altro non è che la frase presa in prestito da **ROBERTO**, il nostro governatore: "il congresso è la palestra dove i Lions si allenano e si confrontano senza scontrarsi".

Beh! allora come non fare qualche considerazione su questo pensiero che rievoca e riassume gran parte della nostra mission? Bando alle divisioni e alle diatribe, lasciamo che l'agire prenda il posto del dire e soprattutto del dire livoroso, accanito e polemico, molto spesso sterile e fine a sé stesso.

Questo a patto, però, che le regole da più parti spesso richiamate, non vengano disattese o ancor peggio stravolte e piegate in favore di un qualcosa o di qualcuno che di Lions non ha nulla.

I Lions non hanno interessi specifici, non ragionano in termini individuali e personali, ma hanno un solo obiettivo AIUTARE e SERVIRE.

Il servizio è sacrificio finalizzato al dono di parte di sé stessi, del proprio tempo e anche delle proprie risorse nella direzione di chi purtroppo non è stato fortunato. Noi Lions proiettiamo la nostra azione alla risoluzione degli altrui problemi e disagi, animati da moderazione, consapevoli che diatribe e contrapposizioni allontanano la riuscita dei progetti. Siamo la più grande associazione del mondo strutturata ed organizzata, questo lo si sa, lo si vede, ne abbiamo certezza.

Siamo tutti concentrati a fare ciò che è giusto fare in una dinamica esplicativa che perfetta non è. Lo sforzo evidente e congiunto testimonia di quanta voglia collettiva si abbia di fare sempre meglio.

Per questo, il congresso grande contenitore di operosa azione, di straripante umanità rappresenta il luogo fisico ma anche spirituale di confronto di verifica e di benevola amicizia.

Il congresso è e deve essere il luogo della risoluzione e della pianificazione, il governatore in

modo assolutamente trasparente non fa mistero che ci sono problemi e che in futuro potrebbero essercene. Gli stessi saranno affrontati e risolti e così è. Il cerimoniale volutamente ed a tratti disatteso costituisce una utile quanto ragionata digressione che rallegra la platea e tiene alta l'attenzione che in situazioni come questa molto spesso cala.

Nei fatti, la dichiarazione di **ROBERTO** sulla data lettura delle pagine del suo discorso lascia partire dalla platea un fragoroso applauso.

Lo sappiamo tutti quanto una accorta sintesi aiuti a fare presto e meglio, perciò facciamo sintesi e nei limiti del consentito auspichiamola praticandola.

L'emozione, quella vera, di certo non diviene da discorsi e parole.

Un cane che con incedere lento insieme al suo amico-padrone si guadagna il palcoscenico, regala momenti di alta umanità e commozione che si perpetua quando una voce rotta dall'emozione, colma di gratitudine porge con fare semplice la propria esperienza di vita resa più vita dai Lions.

I colori, le voci, l'energia di un gruppo nutrito di ragazzi a cui sono state consegnate le chiavi del mondo che sorridenti raccontano le proprie esperienze, una più bella dell'altra, una diversa dall'altra.

Ragazzi semplici, ma consapevoli che con lo stupore stampato negli occhi, in barba ad ogni malizia, ammettono che senza i Lions i confini del loro mondo non sarebbero stati dilatati e dilatabili.

Una canzone nata dal nulla, un compositore giovanissimo che per magia diventa, dopo la composizione della canzone, un nuovo socio che rapisce l'attenzione della platea silenziosa e attenta. Non è difficile leggere autentica commozione negli occhi degli astanti.

Grazie al nostro impegno un ragazzo con disabilità, **VITTORIO**, è campione di nuoto. Continua la nostra imperterrita azione nei confronti delle persone con disabilità al fine di rendere sempre più inclusivo e amato il loro disagio.

Vedete, anche l'intervento autorevole dell'amico **ROBERTO** Fresia, istituzionale per l'argomento e per la proposta, ha i toni della piacevole scorrevolezza, una leggerezza che non ne smi-



nuisse il contenuto, ma che di molto aiuta alla comprensione ed alla fruizione.

Sempre più presenti i **LEO**, formati, informati, energeticamente proiettati al “fare” una sequela di iniziative e progetti, sicuramente Lions in pectore.

Vorrei davvero che la loro percentuale di transito aumenti considerevolmente, fino ad arrivare, magari al 100%.

**ROBERTO**, il governatore, fa riferimento ai suoi primi 100 giorni ritenendosi soddisfatto, fiero di avere 87 club e 2600 soci; beh, niente male! E, come si suol dire, il buon giorno si vede dal mattino.

Mi piace citare:

**FLAVIA** (secondo vice governatore) e la sua contentezza per la numerosa partecipazione, sinonimo di un distretto unito che accorre compatto alle chiamate istituzionali e non;

**PIERLUIGI** (primo vice governatore) e la sua

condivisa convinzione che il congresso d'autunno è un appuntamento importante alla stessa stregua di quello elettivo di primavera che deve necessariamente vedere un distretto unito, compatto e numeroso. Un distretto sempre più forte;

**PASQUALE** (past governatore) e il suo consueto garbo e gentilezza, da “padrone di casa” porge il benvenuto a tutti.

Ognuno ha svolto la sua funzione anche chi con la partecipata presenza ha fatto sì che la famiglia fosse al completo, le luci calano, il congresso, con unanime soddisfazione, termina prima del previsto.

Siamo soddisfatti, torniamo a casa più ricchi di prima, senza mai aver abbandonato il pensiero ai meeting ed ai service che abbiamo fatto e che faremo.

**WE SERVE** ■





**Lions Clubs International**  
distretto 108 Ab

## RUBRICA DEL PID

Roberto Fresia



# APPROFONDIAMO IL LIONISMO/03

**L**a nostra Fondazione Internazionale è stata fondata nel 1968 ed abbiamo appena festeggiato i 50 anni.

Ma la tradizione di aiuto ai bisognosi al di fuori delle proprie comunità, l'internazionalità dettata negli Scopi da Melvin Jones, inizia molto prima. Meno di un anno dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, nel 1919 i Lions di Houston, Texas (USA) raccolsero denaro per costruire alloggi per gli orfani del Belgio.

Il primo abbozzo della futura necessità di un Fondazione fu nel 1927 quando i Lions istituirono un Fondo di Soccorso per le Emergenze per rispondere velocemente alle crisi umanitarie nel mondo.

Nel 1930, quando il fiume Yangtze esondò devastando le vite di milioni di persone, il Qingdao Lions Clubs utilizzò i fondi per i soccorsi di emergenza per aiutare i cinesi sofferenti per la carestia e l'assenza di case.

Sempre di più si delineava l'identità dei LIONS, uomini e donne diversi per razza, nazionalità, estrazione sociale, religione, lingua, credo politico, eppure idealmente uniti da un piccolo simbolo: il distintivo LIONS.

Sono passati 102 anni da quel 7 giugno 1917, cosa racconterebbe il distintivo LIONS se potesse parlare?

Ci direbbe di essere orgogliosi del ruolo che rappresenta come simbolo dell'impegno a servire, assunto da chi lo indossa.

Ci direbbe di essere testimoni di entusiasmi e di tristezze, di dolori e di felicità, quali l'emozione di anziani e disabili non più soli, la gioia dei bambini nei parchi creati dai LIONS, la crescita nella solidarietà e comprensione di tanti giovani ospiti dei campi per la gioventù.

Questo piccolo simbolo ha viaggiato in ogni parte del mondo e là dove c'era tristezza, dolore, povertà, ha cercato di portare miglierie e gioie: ecco perché dobbiamo portarlo con orgoglio, sempre.

Quello che noi facciamo giornalmente con la nostra discesa nelle strade, i nostri incontri nelle scuole, la collaborazione con i nostri Leo, le attività giovanili, l'approfondimento e la divulgazione e l'azione su grandi temi, quali il diabete, la fame, l'ambiente, l'oncologia pediatrica, la vista, da sempre il nostro cavallo di battaglia, gli aiuti umanitari, ci deve confermare ancora di più nel proposito di indossare sempre il distintivo, perché noi siamo cittadini del mondo e attraverso quella L dichiariamo la nostra disponibilità al SERVIZIO.

VIZIO.

Ma è attraverso la nostra Fondazione, che in questi anni ha erogato più di 1 miliardo di dollari con oltre 17.000 progetti, che noi operiamo in tutto il mondo aiutando chi è in difficoltà a prescindere dal motivo. La Fondazione, e perciò noi, non fa distinzioni di sorta, va e interviene là dove c'è bisogno, dove c'è un progetto valido



da finanziare per migliorare la vita di tante persone.

Il Libro Parlato, la Banca degli Occhi, la Scuola Cani Guida, le popolazioni colpite da un terremoto o un'alluvione in Italia, e non solo, sono stati aiutati dalla nostra Fondazione: noi LIONS italiani riceviamo ben più di quanto diamo per contribuire al suo funzionamento.

Solo nel 2018/2019 sono stati approvati per iniziative dei Lions italiani ben 18 progetti per un sovvenzione totale di 757.478 USD.

Non ci dimentichiamo di LCIF altrimenti come potremmo restituire a migliaia di persone una vita degna della connotazione normale?

Noi, famiglia internazionale del LIONS, dobbiamo farci promotori del sostegno alla nostra Fondazione e dobbiamo porci un obiettivo: come Club assegnando per il prossimo anno almeno un Melvin Jones e come Soci effettuando un versamento, anche solo di 20 dollari alla nostra Fondazione. Siamo tutti capaci ad accedere in Internet e collegandosi al sito [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org), cliccando su "Donare" e seguendo le istruzioni darai un senso concreto alla tua vita ed alla tua partecipazione a questa splendida Associazione Internazionale, cogliendo il vero senso della partecipazione. "GLOCAL" ci possiamo definire, agire locale in una dimensione globale. E questo è quello che ci permette di fare la nostra Fondazione LCIF.

Voglio peraltro dare qualche dato, relativo al Distretto AB.

Relativamente alla raccolta fondi:

Nell Campagna Sight First II il distretto raccolse, nei tre anni di Campagna la somma di 521.920,00 USD (137.196,00 al 06/2006, 232.700,00 al 06/2007 e 152.024,00 al 06/2008) pari al 103,65% dell'obiettivo sfida che era quello di raggiungere i 200 milioni di USD. Fu il 39° distretto in Europa su 141 e il migliore del centro-sud Italia. Un grande risultato.

Purtroppo dal 2009 ad oggi, in 10 anni, i ver-

samenti sono stati solo di 468.533,00 USD (una media di 46.853,00 USD l'anno), quali le cause di questo blocco? E tutto ciò in controtendenza a quasi tutti gli altri Distretti italiani che invece hanno costantemente aumentato le loro donazioni.

Relativamente ai sussidi ricevuti (dati riferiti solo ai distretti con esclusione del MD e dei LEO):

I progetti approvati negli ultimi 10 anni sono stati 5 (la media italiana è di 5,8 per distretto) con sussidi ricevuti per 97.009,00 USD (la media italiana è di 201.344,00 USD per distretto). Sono: Giardino Sensoriale Helen Keller per non vedenti presso Orto Botanico Salento – Lecce; Serbatoio idrico a Torre presso L'Ospedale "La Croix" di Zinvie - Benin "Acqua Per La Vita"; Fornitura materiale per Scuola in Cambogia; Stanza per terapia per ragazze abusate in Moldavia e Costruzione di un Orfanotrofio in Mbuji Mayi - RD Congo. ■





## PDG

Luigi Desiati



# ANCHE I PDG PENSANO...

## Continuità nell'operare

I Club del nostro Distretto nei mesi di novembre e dicembre sono stati fortemente impegnati nelle attività di servizio e culturali al di là di ogni aspettativa, dimostrando una forte vivacità ed una capacità operativa veramente notevoli. Raccolta fondi, donazione di apparecchiature mediche, acquisto di un minibus per le persone con disabilità, screening per la vista, l'udito, il diabete; progetto Martina, Viva Sofia, autismo ecc. Riflettendo mi sono venuti in mente due apostoli pugliesi del service lionistico: Matteo Pugliese e Dante Torracco, che nel loro agire sono andati al di là di ogni aspettativa. Con piacere va annotato che il Club di Turi, città natale di Matteo, ne ha inteso adottato il nome (quando altrettanto dagli amici di Taranto?). Tuttavia una sottolineatura va fatta: forse sono un po' numerosi i meeting e i service di natura medica, anche per la solerzia degli officer distrettuali, ma un po' scarsa è l'attenzione per problemi di altra natura. Per curiosità, ma forse anche per rinfrescarmi la memoria, ho riletto l'elenco dei temi di studio e dei service multidistrettuali e distrettuali annuali ([www.archiviolionsdesiativinelli.it](http://www.archiviolionsdesiativinelli.it)), al fine di verificare se e quanta attività, decisa dai nostri congressi, sia ancora attualizzata.

Premettiamo qualche informazione (S.E.&O.)

A livello di multidistretto: nel 1967/68 parte l'impegno della trattazione del tema di studio annuale (primo argomento "Lionismo e cultura"); nel 1961/62 il primo service (Lotta all'analfabetismo); a Firenze nel 1973 il primo seminario/convegno sul tema



"L'essenza e la funzione del Lions International nella società".

A livello di Distretto: nel 1975/76 viene avviata analoga prassi e si inizia con due temi di studio. 1. "Riqualficazione dell'ambiente: partecipazione culturale dei Lions nel rapporto con i Giovani, la Famiglia, la Scuola e la Società". 2 "L'economia italiana.". Il service "La droga, problema sociale".

Per i seminari ho solo notizie per il nostro 108AB che nel 1996/97 trattò l'argomento "Al crepuscolo delle ideologie, i grandi e antichi valori della solidarietà e della tolleranza per una convivenza pluralista e per uno Stato al servizio della Persona Umana".

Premesse tali informazioni e tenuto conto che la previsione dei temi e dei service è normata dagli statuti e che l'approvazione congressuale non è più preceduta, purtroppo, da un dibattito, rammentando che devono essere in

linea con le nostre finalità e con il codice etico, veniamo ad alcune considerazioni. Generalmente i temi di studio sono di attualità, pur se qualcuno sembra astratto e valido solo per i proponenti e, generalmente, nell'anno di competenza, non sempre trovano il favore della base. Una spinta viene data solo se c'è la "pervicacia" del club proponente o dell'officer distrettuale. Per i service qualcosa di diverso: se di facile realizzazione o se, anche qui, per l'impegno dell'officer addetto.

Di regola i temi di studio dovrebbero successivamente concretizzarsi in service o, quanto meno, non dovrebbero essere archiviati nel dimenticatoio. Spesso gli argomenti sono di tale importanza che altri operatori li riprendono con maggiore impegno e dovizia di proposte. Facciamo qualche esempio.

Nel 2011/12 proposi come tema di studio del Governatore "le nuove povertà" e l'apposito comitato redasse una relazione compiuta nelle cause, nella valutazione e nelle proposte. Il tema, per buona sorte fu ripreso nel 2014 a livello nazionale e nel 2014/15 come nostro tema operativo, con qualche specificazione. Successivamente dismesso se non come motivo di una raccolta fondi o di generi alimentari. Ma nel 2017, data l'incidenza nella costruzione della società civile e il valore etico del fenomeno, Papa Francesco ha istituito la "Giornata mondiale dei poveri" da celebrare annualmente nel mese di novembre. Qualcuno ha letto i tre messaggi pontifici? I Lions di Puglia avevano "previsto" il problema, ma poi ...

Ancora: sia a livello multidis-

strettuale che distrettuale è stata programmata la trattazione del tema della dignità della persona, dei suoi diritti, del lavoro ecc. Se ne è parlato lì per lì, con qualche relazione di un luminare. Ne abbiamo fatto un esercizio mentale seguito alle volte da un convivio. Mettemmo in cantiere il “lavoro” nel 2014/15, con particolare attenzione ai giovani: anche qui un fuoco debole. Ci siamo limitati a qualche flash ignorando la 48<sup>a</sup> settimana sociale dei cattolici italiani celebrata a Cagliari nel 2017 sul tema “il lavoro che vogliamo, libero, creativo, partecipativo, soldale”. La 49<sup>a</sup> settimana si terrà a Taranto nel febbraio 2021 sul tema “il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro”. Guarda caso sono argomenti “lionistici” e di attualità (si pensi al caso

della nostra amata “Taranto”), da noi sfiorati, ma da altri affrontati in maniera corposa. Se può servire, gli atti della 48<sup>a</sup> settimana occupano più di 500 pagine e il documento di avvio della 49<sup>a</sup> è di 32 pagine. (Per la cronaca il Presidente del Comitato Scientifico e organizzatore è l'Arcivescovo di Taranto Mons. Filippo Santoro).

Considerazioni finali: si ha l'impressione che su certi argomenti avviamo i dibattiti, ma poi ci allontaniamo e non gestiamo le conseguenze, le conclusioni e le proposte. Dimentichiamo la vastità della nostra mission, la grandezza della nostra azione se connessa alle nostre finalità e alla nostra etica.

Le nostre comunità di riferimento attendono da noi realismo, non voli pindarici, iniziative su-

perficiali, non portate a termine o solamente accennate.

Mi piace qui concludere riportando un passo di una relazione del Past Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi:

“...i contenuti del nostro lionismo..., come noi sappiamo (ma che non tutti sanno), tendono alla creazione di uomini, società e di pubbliche istituzioni virtuose; ...si muovono, cioè, sulla spinta di una solidarietà che noi Lions, come movimento di opinione e di pressione, dobbiamo coltivare e diffondere”. Noi dobbiamo agire come i difensori civici delle nostre comunità e di tutte le comunità del mondo”.

Qui mi fermo auspicando l'impegno di tutti ad essere concreti e continui nell'operare. ■



## PDG

Mario Rinaldi



# IL SOCIO CITTADINO GLOBALE, PARTECIPATIVO E ATTIVO

**D**a novembre del 2017 i responsabili dei Centro Studi del Multidistretto 108 ITALY si riuniscono periodicamente con la finalità di armonizzare, ove possibile, le attività dei Centro Studi nazionali e soprattutto di affrontare la rivisitazione e la revisione dell'anima fondante dei Centro Studi, sempre con la necessaria progettualità. Per far ciò, ovviamente, è necessario ben comprendere e interpretare il cambiamento della società e, quindi, del nostro Lionismo, sempre valorizzando al massimo il principio della condivisione.

Dalla riunione svoltasi a fine novembre a Roma sono emerse la consapevolezza e la certezza del ruolo culturale del Centro Studi, definito dalla sua missione di collegamento fra passato, presente e futuro, nell'assoluto rispetto dei valori etici universali espressi dall'Associazione e dalla società.

Il primo Centro Studi italiano, con la denominazione di Centro Studi del Lionismo, fu costituito a Roma a cura del Distretto 108L nel 1971, tre anni dopo, cioè, le contestazioni del '68.

Siamo all'inizio degli anni settanta. Intel lancia il primo

microprocessore. A tre anni dalla sua fondazione, Intel commercializza, il microprocessore 4004, per l'epoca uno strumento d'avanguardia. Vide la luce così il primo pc di successo.

Nasce a Londra l'Hard Rock Café, oggi 191 sparsi in 59 Paesi. Un business multimiliardario che, tra l'altro, vende dieci milioni di esemplari all'anno di t-shirt bianche con il marchio e la città dove è stata acquistata.

Greenpeace inizia la sua attività: a bordo di un vecchio peschereccio un manipolo di quattro acerrimi ambientalisti e pacifisti salpa da Vancouver e fa rotta verso l'isola di Amchitka, in Alaska, per opporsi ai test nucleari programmati dal governo USA.

Nasce la fondazione di Medici Senza Frontiere: un'equipe di camici bianchi, decise di inaugurare una nuova era della medicina umanitaria, dando vita in Francia a un'organizzazione non governativa senza limiti nella sua azione. L'opera prestata durante la guerra in Kosovo le valse nel 1999 il Nobel per la Pace.

Sono gli anni bui della strage di Piazza Fontana a Milano, dell'omicidio Calabresi, della

strage di piazza della Loggia di Brescia, della strage del treno "Italicus".

Un ingegnere della Bell System effettua la prima telefonata da un telefono portatile. La rivale Motorola realizza uno strumento di comunicazione di massa portatile: nasce così il telefono cellulare.

Va in stampa "Il Giornale" di Indro Montanelli. Inizia le trasmissioni Telemontecarlo (TMC), che nel 1990 ottenne la concessione di andare in onda su tutto il territorio nazionale e dieci anni dopo si trasformò nell'odierna La 7.

In questo contesto dunque il neonato Centro studi era chiamato a dare completa attuazione al programma dei Lions italiani di inserirsi fattivamente e con responsabilità di intenti nella società nazionale affrontando – sotto il profilo giuridico, economico, scientifico e sociale – problemi di rilevante interesse nazionale, anche al fine di promuovere riforme legislative e la idonea e corretta applicazione di norme già esistenti, ma non ancora attuate. L'esigenza di un tale organismo, attivo nel corpo dell'associazione, aveva un preciso referente storico: era il tempo nel quale il lionismo italiano

aveva cominciato ad assumersi il compito di servire l'interesse generale mediante una decisa partecipazione alla vita pubblica, offrendo in primo luogo una valutazione dei problemi collettivi, libera da pregiudizi di parte, sorretta da dati obiettivamente attendibili e per quanto possibile controllati, alla luce di principi e di regole dettati dalla scienza sociale. E poi di essere la coscienza critica della società italiana, come affermava Giuseppe Grimaldi che nel 1969 aveva rivendicato all'associazione la funzione di diagnosticare e prospettare soluzioni per tutti quei distorti modi di essere della società dei quali ogni giorno ci lagniamo.

Ad aprile del 1972 vede la luce il primo numero dei Quaderni del Lionismo, con il titolo: La certezza del diritto quale garanzia della libertà del cittadino.

I tempi mutano. Sono variati gli assetti politici, i rapporti internazionali, gli aspetti economici, le urgenze collettive, le esigenze sociali. Non cambiano però quei valori che hanno sempre qualificato il nostro modo di vivere la società nella quale il club ha agito in questi anni. Sono valori di riferimento sanciti dal nostro codice



d'onore, e che, a mio parere, possono essere racchiusi in una semplice, unica considerazione su cui riflettere: la ormai inderogabile necessità di condivisione dei grandi valori umani verso cui convergere, per orientare l'universale e condivisa ricerca del bene comune, sempre nel rispetto degli altri.

Si è detto che la nostra Associazione, seguendo il cambiamento della società, si è

trasformato da Lionismo di risposta, cioè di tipo benefico-assistenziale, a Lionismo di proposta, dando vita negli anni settanta al cosiddetto nuovo corso del Lionismo, il che significò una svolta culturale e operativa del Lionismo Italiano; si dette cioè più importanza alla disponibilità al servizio che allo status sociale dei soci. Ma oggi stiamo vivendo una sorta di desertificazione culturale, un diffuso calo



dei valori dell'uomo, un generalizzato immobilismo di buona parte dei nostri soci, con un conseguente anonimato sociale del nostro ruolo. Il che, mi sembra, sono aspetti che non pagano! È opportuno, se non necessario, chiudere la fiera delle vanità e delle banalità. Il Lionismo deve trasformarsi ancora: da Lionismo di proposta in Lionismo di pressione. E se il nuovo corso del Lionismo di proposta ha avuto il merito di aver contribuito, sia pure in piccola parte, ad una graduale modifica della scala dei valori della società, ponendo al primo posto il rispetto della dignità dell'individuo e delle sue diversità, è anche vero che, poiché si intravede la possibilità che questi valori condivisi possano diventare il riferimento su cui basare la crescita morale della società del futuro, appare necessaria per l'Associazione la trasformazione in Lionismo di pressione.

È, cioè, necessario oggi una maggiore partecipazione della nostra Associazione alla vita politica di gestione della comunità, affinando i mezzi di cui disponiamo e stabilendo (ed attuando) un più stretto rapporto collaborativo con enti e istituzioni pubbliche e private alla ricerca di soluzioni

e di nuovi modelli di convivenza pacifici. Che poi, in pratica, si tratta di tendere all'utopico conseguimento del bene comune.

Anche Papa Francesco, durante il recente Sinodo para a Amazônia ha avuto modo di ribadire ancora una volta il concetto di bene comune, affermando che il dovere morale della cura del creato è inseparabile dalla nozione di bene comune, un principio che svolge un ruolo centrale e unificante nell'etica sociale e che coinvolge anche le generazioni future.

Bene comune, dunque, nel più profondo significato dell'espressione. Bene comune che identifica l'impegno nell'affrontare i grandi temi contemporanei, in maniera condivisa e nel rispetto dei principi universali dell'uomo. Temi come ambiente e risorse alternative, fame nel mondo e salvaguardia della risorsa acqua, comunicazione moderna e etica sociale, anziani e futuro dei giovani, disagio delle persone con disabilità e violenza, disastro politico e eccessivi interessi personali, e così via.

Il bene comune potrebbe quindi essere quel valore fondante che i Centro Studi possono rivisitare più compiutamente, con una nuova lettura

e un'interpretazione in chiave più moderna.

Approfondire ed affrontare concretamente i grandi temi sociali, con le proprie professionalità, con l'impegno del cittadino partecipativo, con la responsabilità del buon padre di famiglia.

Un esempio per tutti: cosa è successo della Carta di Milano? Quanti ne conoscono l'esistenza? Di che si tratta? A che cosa è servita?

Primo maggio 2015. A Milano inizia EXPO, "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita". Nel semestre di apertura di EXPO, viene proposta la Carta di Milano, tradotta in 19 lingue, firmata da oltre un milione di persone tra cui capi di Stato, di Governo e premi Nobel e consegnata il 16 ottobre 2015 al Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) Ban Ki-moon. La Carta di Milano è rivolta ai cittadini che devono fare la differenza con le loro azioni quotidiane, alle associazioni che raccolgono le esigenze e le necessità della società, alle imprese che si occupano della produzione e ai governi e alle istituzioni che devono indirizzare i cittadini e le singole persone. Strumento di cittadinanza globale, dunque. Un vero atto di partecipa-

zione attiva alla costruzione di un futuro diverso e migliore. I cittadini si impegnano a essere responsabili, per lasciare alle generazioni future un mondo sano e sostenibile anche spingendo governi, istituzioni e organizzazioni internazionali ad impegnarsi a loro volta per approvare e sviluppare soluzioni nel futuro. Le imprese stesse devono accettare di applicare le normative internazionali sull'ambiente e sulla società, investendo nella ricerca e migliorando la produzione alimentare per contribuire al conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Al momento una realizzazione che forse potrebbe essere considerata come una conseguenza della Carta di Milano è la meritoria Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi". Ebbene, non potrebbe essere questo un argomento da approfondire allo scopo di ricercare metodi possibili di pressione verso istituzioni e enti firmatari per cercare di far rispettare quanto essi stessi si sono impegnati a realizzare?

O ancora: l'argomento anzia-

ni. A Firenze, durante il Congresso Nazionale della FEDER. S.PeV. è stato trattato il tema L'anziano nella postmodernità. Un relatore, riferendosi agli ultimi dati ISTAT, ha sottolineato come il calo demografico in Italia, l'invecchiamento progressivo della popolazione, la crescita dell'età media e l'aumento dell'aspettativa di vita hanno determinato un importante insorgere di problemi legati all'etica, alla salute pubblica, alla previdenza. Trascurando la reale possibilità di incremento di costo per la famiglia e per la società, nella quarta e nella quinta età l'anziano passa da una situazione di attività a quella di dipendenza che lo porta all'isolamento e all'esclusione. È più vulnerabile alle malattie, ha bisogno di farmaci, diventa persona dipendente. Tra quarant'anni in Italia ci sarà un pensionato ogni lavoratore.

Potrebbe essere anche questo un argomento da approfondire per svolgere quell'azione di pressione su enti e istituzioni per cercare di prevedere progetti che possano affrontare nella maniera migliore possibile quello che si prevede possa diventare in un prossimo futuro una grave epidemia sociale.

Il tutto però si rende perse-

guibile con quell'impegno, per la verità piuttosto trascurato, di vera e propria formazione del socio, all'interno dei singoli club, come cittadino partecipativo e attivo. Sempre in virtù di quello che viene definito per un gruppo sociale, come la nostra Associazione, il concetto di cultura, e cioè il modo di conoscere, di pensare, di agire. ■

#### **Riferimenti:**

- *Sito del Centro Studi del Lionismo, la storia;*

- *Quaderni del Lionismo, n. 79. Il Lionismo all'inizio del terzo millennio. (novembre 2012);*

- *Intervento del prof. Paolo Pileri, professore ordinario di Pianificazione territoriale e ambientale al Politecnico di Milano (1 maggio 2017).*

- *Don Orione oggi, n. 9, novembre 2019;*

- *Relazione del Prof. Pier Antonio Bacci, Centro Studi del Lionismo 108 La (24 novembre 2019).*

## DISTRETTO

Giovanni Gentile



# GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

Con il patrocinio del Comune di Bari 2° Municipio, Regione Puglia assessorato allo Sport, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Azienda Ospedaliera Policlinico Bari, CONI, Comitato Italiano Paralimpico comitato Regionale Puglia.

Giovedì 14 novembre presso il Parco 2 giugno a Bari, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il Lions Club “Puglia Medicina Solidale - Life Style” presidente Francesco Manfredi, con il supporto del relativo Comitato Attività Sportive Lions Distretto 108Ab Puglia - Governatore Roberto Burano Spagnulo, ha promosso il service **“Diabete e obesità: una sana prevenzione con attività motoria e stili di vita”**, evento di sensibilizzazione per bambini e adulti.

In partnership con GVM Care & Research Presidente Ettore Sansavini - Gruppo Italiano che opera in sanità, ricerca, industria biomedicale, benessere termale e servizi alle imprese, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la qualità della vita.

Screening gratuito. Attività di informazione su diabete e obesità, nefropatia, disturbi della postura, stili di vita, attività motorie attraverso lo sport e la passeggiata con meravigliosi cani da salvamento.

Celebrazione della Giornata Mondiale del Diabete con assegnazione di riconoscimenti ad atleti speciali e scuole aderenti. Test glicemico per adulti e bambini per prevenzione e diagnosi precoce del diabete.

Una grande giornata mirata alla sensibilizzazione di adulti e bambini sull'annoso tema del diabete ed obesità. Tema quanto mai importante anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni la Puglia ha registrato un aumento importante dell'obesità infantile.

Consistente, infatti, è stata la partecipazione degli studenti delle scuole nelle ore mattutine. Per loro non solo informazione ma anche attività motorie (anche con cani da salvamento) e ludico-ricreative. Nel pomeriggio, invece, l'evento ha coinvolto i cittadini.

Inoltre, per tutta la giornata è stata presente in loco la clinica mobile della GVM Care & Research, con i suoi tre ambulatori medici e una sala diagnostica, oltre che defibrillatori ed, ovviamente, pedana per disabili.

Grazie alla collaborazione dei sanitari dell'Ospe-  
dale Pediatrico Giovanni XXIII per i più piccoli e  
degli specialisti dell'Anthea Hospital e Ospedale  
Santa Maria per gli adulti, è stato possibile effet-  
tuare prevenzione e screening del diabete.

L'evento svoltosi è stato condiviso anche dagli  
altri Lions Club territoriali: L.C. “Bari” preside-  
nte Giacomo Taranto; L.C. “Bari Città Metropoli-  
tana” presidente Rosalba Palmitessa; L.C. “Bari  
Melvin Jones” presidente Loredana Tomasicchio;  
L.C. “Bari Murat” presidente Lamberto Perulli;  
L.C. “Bari San Giorgio” presidente Fabio Campe-  
se; L.C. “Bari San Nicola” presidente Nica Ferri;  
L.C. “Bari Triggiano Marina” presidente Giusep-  
pe Pintaudi; L.C. “Bari Cassano delle Murge”  
presidente Angelo Iacovazzi. ■



## DISTRETTO

Giuseppe Perrucci



# 14 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

**I Club Lions aderenti al patto di gemellaggio e amicizia  
con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia uniti  
contro un male debilitante: il diabete**

**S**tile di vita, etica, morale, prevenzione; tutte parole chiavi per la battaglia contro il diabete indicato come tipo 1 e tipo 2. A parlarne medici, un'artista e un monsignore, la cui testimonianza è stata una lezione di come educare la gente a prevenire il diabete ritenuta una malattia strisciante.

Il convegno, organizzato dai 16 Club Lions uniti nel Patto di Gemellaggio e Amicizia con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si è tenuto nella sala delle conferenze dello storico convento dei cappuccini di Bi-



tonto, gioiello del XVI secolo, di recente restaurato e portato alla fruizione del pubblico. Presente alla manifestazione il Governatore Roberto Burano Spagnulo. L'obiettivo del Lions Club International, che collabora con la Federazione Internazionale del Diabete (IDF), è di aumentare la sensibilizzazione intorno a una malattia che colpisce 1 persona su 11, inoltre, di sottoporre 1 milione di persone in tutto il mondo allo screening contro il diabete di tipo 2. Il seminario si è svolto con il patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Bitonto e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Relatori, con un ricco e solido background professionale, sono stati Giosafatte Pallotta, Coordinatore Distrettuale – Diabete Solidale: Prevenzione e Stili di Vita; Mons. Francesco Lanzolla, segretario della Commissione Pastorale per la Famiglia e la Vita della Conferenza Episcopale Pugliese nonché docente Issr/Bari; Prof. Luigi J. Maselli, Presidente della Società Mediterranea di Medicina dello Stile di Vita, nonché Vicepresidente del Consiglio Europeo della Medicina dello Stile di Vita; Dr. Angelo Acquafredda, endocrinologo pediatra, responsabile UOC Pediatria, presidio ospedaliero G. Tatarella di

Cerignola (FG). Moderatore: Alessandro Mastrorilli – Coordinatore Nazionale Specialty Club Lions

Il sindaco di Bitonto, dott. Michele Abbaticchio, come padrone di casa, nell'apprezzare l'iniziativa, ha sottolineato che i Lions veicolano da sempre sani principi e sono al servizio della collettività con umiltà e capacità, svolgendo un ruolo importante di informazione e attività concreta sia verso il territorio che verso la comunità.

Il Lions Mario Antonio Loizzo, Coordinatore Distrettuale del Patto di Gemellaggio, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha letto il messaggio pervenuto dal dott. Francesco Tarantini, Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, assente per un improvviso impegno istituzionale: "Il Parco e il sottoscritto saranno sempre vicini e a fianco di iniziative volte alla tutela della salute e del benessere collettivo. Ancora un sentito ringraziamento al Lions

Club, sempre attento e attivo per il territorio".

Testimonial della serata è stata l'attrice Elisabetta Tonon, impegnata nel teatro e nel sociale, nel suo intervento ha toc-



cato anche il tema della violenza sulle donne. Con un gioco di parole si è soffermata sul concetto “benessere”, ovvero dello stare bene, scivolando quindi sull'alimentazione, ovvero utilizzare un cibo sano inteso come la benzina del corpo.

Giosafatte Pallotta, responsabile di Nefrologia e Dialisi presso l'ospedale della Murgia/Altamura, tra l'altro nutrizionista, ha evidenziato che il diabete riduce la vita di 5-10 anni, nei casi meno gravi. Per contrastarlo bisogna migliorare il proprio stile di vita facendo attività fisiche e non eccedendo nei cibi grassi. L'impegno dei Lions Club è di cambiare il destino di 200 milioni di persone, portando questo messaggio soprattutto nelle scuole e in altri luoghi.

Alina Murgolo, Presidente del Lions Club Bitonto, medico, ha ribadito che il diabete è una malattia sottile e insidiosa con gravi ripercussioni sulla vita lavorativa e sociale delle persone che ne vengono colpite. Ha salutato e ringraziato i Presidenti dei Club presenti, onorata di aver scelto la sua città per l'importante “Service Distrettuale”.

A Mons. Francesco Lanzolla è toccata una lectio magistra-

lis, il cui eloquio ha incollato il pubblico alle sedie. Maestro di vita, di “service”; spazio quindi ai termini: etica, morale, costumi e ritmi della nutrizione che si apprendono dalla mamma toccando poi i sistemi sociali dell'alimentazione in famiglia e fuori con lo street food, fast food. Tutti comportamenti sociali liberi che ci hanno fatto dimenticare la sana cucina della mamma con i suoi odori e sapori.

Il Dr. Angelo Acquafredda ha parlato di diabete tra nuove frontiere e vecchie realtà. Il diabete mellito è una sindrome causata da un eccesso di zuccheri.

Si può manifestare sotto diverse forme nei bambini e negli adulti, come pure durante la gestazione. Le regioni più colpite dal diabete tipo 1 sono la Sardegna e la Puglia; sintomi: sensazione di sete, maggiore attaccamento al cibo e conseguente esigenza di urinare. Il diabete tipo 2 si manifesta anche in età infantile. Inoltre, anche i fattori genetici sono causa di trasmissione della malattia. Il trattamento del diabete richiede una buona educazione alimentare, esercizi fisici di almeno 20-30 minuti al giorno; riduzione dei grassi; mangiare legumi, verdura.

Il Dott. Luigi J. Maselli, con una solida formazione in Asia e in America, ha sottolineato che per ridurre il diabete su scala mondiale bisogna prevenirlo attraverso attività fisiche, una buona dieta e stili di vita; tutto questo si raggiunge con un processo educativo. Lo stile di vita rappresenta il profilo di pensiero e di azione, in particolare: “La gestione dello stress, del sonno, le relazioni umane sotto continue sollecitazioni, sono cause di malesere, il cui acronimo è traducibile in inglese in SMART; in italiano suona grossomodo con termini: specifico, misurabile, raggiungibile, rilevante, settato nel tempo.”

Nel suo intervento il Governatore, ha espresso parole di plauso ai 16 Club del Patto di Gemellaggio, organizzatori dell'evento, comunicando, inoltre, che in questo giorno, i Club del Distretto si sono adoperati nel preparare e organizzare importanti manifestazioni e screening per il diabete in molte città della Puglia. Ha concluso, sottolineando che il suo motto “Lions per la Vita” è quanto mai inerente e vicino a queste tematiche che vedono la nostra Associazione sempre prodiga di “Service” verso la collettività. ■



## CAMPI E SCAMBI

Lino Campagna

# YOUTH CAMPS & EXCHANGE “L’ONDA DELLA PACE DEI LIONS”

**È** appena terminata “l’onda blu” del girotondo conclusivo della giornata di lavoro degli Scambi Giovanili. Con qualche luccicone che annebbia gli occhi, le voci, i gesti e i volti dei partecipanti si spalmano su ogni corpo ed entrano negli schedari della memoria di ognuno di noi.

È “l’ora blu”!

Il momento della giornata in cui il buio sta per arrivare, ma la luce sopravvive ancora.

È il momento giusto per cogliere tutto ciò che la luce vera illumina.

Per sentirti accolto e sicuro prima che venga sera.

È vero che gli incontri degli Scambi sono emozioni da vivere e condividere insieme.

È vero che quando si è lontano da casa si lasciano anche pensieri e preoccupazioni, si gode solo il momento presente e tutto sembra più facile. Se poi si aggiungono anche il residuo di abbronzatura, la pelle scoperta e una bella città la formula è perfetta.

Però, lasciando il Collegio Vescovile Barbarigo, sede dei lavori, mi chiedo: “È mai possibile che far parte di questo gruppo abbassa il livello di stress e aumenta l’ormone della felicità”?

Si! È possibile.

Per la loro calda accoglienza, il coinvolgimento e l’entusiastica partecipazione, gli “YOUTH CAMPS & EXCHANGE” sono il punto d’incontro del Lionismo.

Un punto d’incontro dove gli spazi intimi si rigenerano. Le parole si vestono di colori. Di profumi.

Le ansie, come granelli di sabbia, rotolano sui corpi e spariscono lasciando un meraviglioso senso di serenità.

La città dei “TRE SENZA”

Il punto d’incontro dell’annuale incontro autunnale degli Scambi Giovanili è Padova.

La città dei “TRE SENZA”:

il “SANTO” senza nome. (La Basilica di Sant’Antonio è chiamata semplicemente “il Santo”).



Il “PRATO” senza erba. (Il prato senza erba non è altro che la piazza più bella di Padova, Prato della Valle).

Il “CAFFÈ” senza porte. (Il caffè senza porte è lo storico Caffè Pedrocchi, una volta aperto di giorno e di notte).

...mi ritrovo a partecipare ad un lavoro di squadra di grande qualità.

E, anche se richiede tanto tempo e tante energie, la mattina mi sveglio curioso di avere notizie sul mondo dei Campi e degli Scambi Giovanili.

Domingo Pace, con piglio da grande condottiero, soddisfatto e fiero, apre i lavori e presenta la sua squadra fortissima. Illustra il nuovo guidoncino. Distribuisce appreciation. Ascolta proposte e suggerimenti.

Apri “finestre” e invita i responsabili dei Campi a raccontare la loro esperienza.

Nessuno è troppo didascalico, saccente o melodrammatico.

Tutti sono diretti. Essenziali. Concreti.

I racconti e le immagini sono ricchi di umanità.

Le immagini scorrono e non riesci a dire nulla.

È già tutto detto! Pura poesia. Una lotta tra sorriso e commozione. E ti scivola una lacrima.

Quella lacrima è la risposta più assordante alla





bontà e all'utilità di "questo straordinario Service".

L'emozione è palpabile anche per una squadra che lavora sempre con il sorriso sulle labbra per far sì che ogni giorno sia luminoso per sé e per gli altri.

Concetto condiviso, evidenziato ed esercitato dagli illustri ospiti che "illuminano i lavori".

Sandro Castellana: "...la forza della squadra è il la-



voro che si costruisce giorno per giorno".

Elena Appiani: "...insieme si è più forti. Partecipare, con emozione ed azione, significa sentirsi orgogliosi di far parte di questa grande famiglia".

Alberto Soci: "...il We Serve è l'unione di uomini e donne che perseguono insieme un obiettivo".

Guido Cella: "...con l'entusiasmo si lavora meglio e lavorando meglio si diventa più attrattivi verso gli altri".

Terenzio Zanini: "...mi sento totalmente coinvolto. Consideratemi parte integrante di questa squadra".

Una vera sinfonia da ascoltare, registrare e conservare.

"Carezze verbali"

Qualche volta mi diverto a fare il ganzo con gli Amici dei "YOUTH CAMPS & EXCHANGE" che impropriamente mi chiamano "POETA".

...ma, mai avrei pensato di svegliarmi una mattina e scoprire di meravigliarmi e non per avere aperto gli occhi al nuovo giorno.

Tremante nella parola, per quella sorta di timidezza che esiste sempre in chi fa le cose con il cuore, mi accingo a fare una confessione: "Far parte di questo straordinario Service è bellissimo. Lo amo"!

Con i Campi Giovanili siamo cresciuti un pò tutti.

Abbiamo vissuto insieme. Conosciuto "volti" timidi, guasconi, allegri, confidenziali, divertenti.

Abbiamo goduto di un'organizzazione molto accurata nella scelta dei luoghi che ci hanno ospitato, grazie Enrico.

Incontrato Direttori (bravi e pazienti). Collaboratori, Tutor, e Guide (concreti, simpatici ed esperte).

Yec (competenti e pazienti).

È vero che sono un addetto stampa "anomalo".

Faccio poca cronaca è vero, ma cerco di trasmettere emozioni. Questa volta "abuso". Voglio elargire delle "carezze verbali" a Domingo e la squadra.

Perché non farne? Gli elogi fanno bene a chi li fa e a chi li riceve.

Non ci sono controindicazioni e sono gratuiti (in tempi di recessione non è cosa da poco).

GRAZIE, per avermi aperto le porte.

...per il sostegno, la condivisione, l'apprezzamento e la discrezione.

...per il tempo sottratto alle famiglie e speso a favore degli altri.

Tutti hanno reso estremamente piacevole questa indimenticabile esperienza di vita.

Questi sono i Lions che mi piacciono!!!

Devo salutarvi. La pagina è terminata. Il tempo è finito.

Ragazzi. Amici, si torna a casa.

Sarà difficile e complicato ricordare tutti i nomi, ma non dimenticherò...

Dalla città dove è stato inventato il long drink più famoso nel mondo: lo "SPRITZ", alzo il calice per augurarvi: BUONA VITA!

Alla prossima. ■

## CULTURA E SCUOLA

Francesca Cembalaio

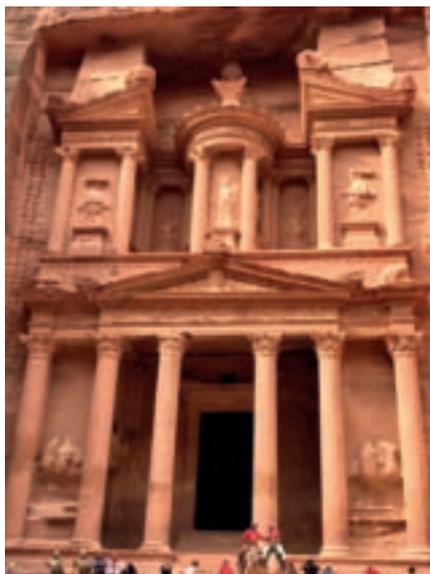


# I LIONS PUGLIESI IN PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

**I**l PDG Rocco Saltino ha organizzato un Pellegrinaggio in Terra Santa che ha offerto a soci ed amici, subito entusiasti di partecipare. L'itinerario ha evocato luoghi lontani, quasi magici i cui nomi erano già presenti nella nostra memoria, fin dalla più tenera età: quasi un viaggio a ritroso alle scoperte di luoghi immaginati e che finalmente si potevano vedere e toccare con mano. Un viaggio diverso, appunto, sicuramente tra i più belli della mia vita, pieno di suggestione dovute ai luoghi visitati di stupefacente bellezza, alla cultura che trasudava da ogni loro anfratto ed alla sacralità della Terra Santa.

Il gruppo di partecipanti che si è subito affiatato e sintonizzato con gli organizzatori, contribuendo notevolmente alla riuscita del Pellegrinaggio, era costituito da appartenenti a nove Club Lions del nostro Distretto 108Ab ed amici simpatizzanti. Al Club trainer Bari Città Metropolitana (il PDG R. Saltino e 4 soci) si sono uniti Altamura Jesce Murex (il PDG A. Mastrorilli e 5 soci), Bari (2 soci), Bari Levante Bona Sforza (Presid. Angela Craca e 1 socio), Bari Puglia Scambi Giovanili (1 socia), Bari San Nicola (Presid. Nica Ferri e 2 soci), Cerignola (4 soci), Molfetta (1 socio), Taranto Poseidon (2 soci). Il caro amico Saltino non ha dimenticato, quindi, di "unire i Club con legami di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca", come recita uno degli scopi del Lions Club International.

Siamo partiti da Bari alle ore



6,30 del 14 ottobre ed arrivati nel primo pomeriggio a Tel Aviv. Frate Alessandro Caspoli (nostra guida spirituale) e l'autista del pullman ci hanno accolti e subito ci siamo diretti verso Gerico, città posta a 258 metri sotto il livello del mare, nella depressione del Mar Morto che, si dice, contenga ad Aleppo, città siriana, il primato di essere la città più antica al mondo, ancora in attività. Lì Frate Alessandro ci mostra il Monte della Tentazione ed i luoghi del passaggio di Gesù ricordati nel Nuovo Testamento e, mentre camminavamo, ammiravamo le botteghe e la esposizione di golosissima frutta variopinta. Subito abbiamo gustato squisiti e dissetanti mango e spremute di melagrane, fatte al momento, mentre dromedari in libertà gironzolavano nei dintorni.

Dopo un sonno ristoratore in un gradevole hotel, di buon'ora, il 15/10 ci siamo riuniti nel-

la chiesa francescana "Del Buon Pastore" per assistere alla Santa Messa celebrata da frate Alessandro. Al termine ci dirigiamo verso la Giordania dove ci attende Awni Indawi, giornalista del quotidiano "Opinione" di Amman, che ci avrebbe guidato per tutto il percorso giordano. Awni profondo conoscitore dell'arte e della cultura di cui la Giordania è ricca, ci ha illustrato la storia, le usanze e le tradizioni della sua terra rispondendo alle domande ed alle curiosità dei partecipanti. La prima città visitata è Gerasa, (Jarash) posta a 600m sul l.m., sito archeologico a circa 30 km da Amman in cui sono custoditi preziosi reperti molto ben conservati, tanto da guadagnarne il titolo di Pompei del Medio Oriente. Facciamo sicuramente torto alla città ricordando solo i monumenti più famosi come il Foro Ovale, contornato da colonne e lastricato con pregiate pietre calcaree e l'arco di Adriano eretto per ricordare la visita dell'imperatore nel 129 d.c., ma la città è uno scrigno prezioso che ci riporta nel mondo dell'antica Roma, della sua vita e della sua grandezza. Sembra la manifestazione della capacità dell'uomo che, tramite la sua creatività e la sua arte, riesce a raggiungere manifestazioni di altissimo livello che, oltre ad infondere fiducia, ci permeano di una profonda emozione nell'ammirare la perfezione architettonica ed estetica del luogo. Jerash ci ha profondamente rapiti: la sua bellezza ha riempito i nostri occhi e allietato il nostro



cuore lungo tutto il tragitto per raggiungere subito dopo Petra, mitica città carovaniera, ricca di testimonianze

del passato e riemersa dall'oblio e dall'abbandono, durati circa 800 anni, solo nel 1812 grazie all'esploratore svizzero Johann Ludwing Burckhardt.

Petra è denominata "Città rosa" per il colore dominante della sua roccia arenaria. È un insieme di reperti che vanno dal neolitico al periodo crociato e che la ricerca archeologica, ancora in atto, ne porta alla luce sempre di nuovi. È un'immagine stupefacente. La visita parte dal wadi Musa legata alla tradizione di Mosè che fece sgorgare l'acqua dalla roccia di Ain Musa, necessaria per i fiorenti commerci che lì si svolgevano. A seguire il Siq, stretta gola tagliata nella roccia alta 120 m. e lunga 1200 m.

ricca di testimonianze storiche ed artistiche. Camminavamo lentamente soffermandoci per ascoltare le spiegazioni di Awni ed alzando lo sguardo verso le alte pareti scolpite dall'uomo, ma anche dal vento e dalla pioggia, capaci di erodere la roccia arenaria grazie alla loro azione meccanica e far emergere striature di vari colori, a seconda della prevalenza del minerale presente, ma anche di smussare o cancellare ciò che artisti avevano faticosamente prodotto. Siamo passati da una meraviglia all'altra e arrivati in fondo alla gola, alla fine del percorso, improvvisamente appare la meraviglia assoluta "Il Tesoro", monumento funebre di indicibile bellezza. Gli architetti e gli artisti del tempo lo hanno ottenuto lavorando in verticale sulla parete rocciosa, (sono ancora visibili sulla pa-

rete i buchi di appoggio) per sottrazione, cioè togliendo il materiale eccedente il progetto da realizzare e facendo così sbalzare l'opera d'arte dal fondo, come per un bassorilievo. Che meraviglia, che emozione quel tragitto e quelle costruzioni dai caldi colori che, specialmente quando riflettono la luce del sole, assumono tonalità diverse e dolcissime.

Volevamo soffermarci per godere di quell'atmosfera magica di quei colori spettacolari, ma il programma tiranno ci impone di dirigerci verso una località unica al mondo: il Mar Morto detto mare, ma mare non è, è un lago la cui consistenza delle acque, ricchissime di sali minerali, è molto simile all'acqua marina. Il mar Morto è situato in una depressione di 400 m sotto il livello del mare. Le sue acque sono un toccasana per varie patologie

dermatologiche ed immergersi in esse è vero

trattamento di bellezza oltre al grande divertimento di galleggiare senza il minimo sforzo.

Giovedì 17 ci muoviamo per il monte Nebo da cui Mosè ha contemplato la terra Promessa e nella cui valle è stato sepolto; visitiamo la chiesa del Memoriale ed assistiamo alla celebrazione della S Messa da parte di frate Alessandro. È da evidenziare la intensa partecipazione del gruppo ed in particolare delle amiche del club di Altamura che, con i loro canti religiosi, hanno contribuito a rendere l'atmosfera mistica e ad agevolare il raccoglimento nella preghiera. L'emozione era palpabile e quando il celebrante ha invitato i presenti a rivolgere una preghiera personale, alcune voci erano vibranti e cariche di emozione.

A metà giornata salutiamo la Giordania e ci avviamo verso il confine con Israele che, dopo il disbrigo delle formalità, superiamo agevolmente. Salutiamo anche la nostra guida Awni e, con un forte applauso, lo ringraziamo per le informazioni puntuali e approfondite che ci ha fornito lungo il tragitto.

Fra' Alessandro Caspoli, (religioso francescano responsabile della comunicazione presso la Custodia in Terra Santa) ci ha guidati lungo i luoghi della cristianità i cui nomi ci sono familiari fin dall'infanzia, ma percorrerli e toccarli ci ha riempiti di gioia. La prima grande emozione è stata la visita alla Basilica della Natività, a Betlemme,

indicata nel Nuovo Testamento come luogo di nascita di Gesù. Tutti

disciplinatamente in fila, con grande fede ed emozione, abbiamo posto la mano sulla stella che indica il posto in cui fu adagiato Gesù appena nato..

Il 18 alle ore 8 (sempre a prim'ora per evitare code lunghissime) sosta al Muro del Pianto. La coincidenza con la festa ebraica del Succot ci ha consentito di assistere ad una cerimonia durante la quale uomini di ogni età, in abiti tradizionali da cerimonia recanti in mano rami di palme, di ulivi ed un frutto si recavano presso il muro del Pianto per la preghiera. È stata l'occasione per un confronto tra la manifestazione del loro sentimento religioso molto emotivo e fisico rispetto al nostro intima e personale. Dinanzi al muro, alcuni piangevano con il viso poggiato sul libro delle preghiere, altri leggevano dondolandosi, facendo piegamenti e posando la mano sul muro per svariati minuti e lasciando in un suo anfratto un bigliettino con qualche preghiera; rito, invero, a cui non si sono sottratti alcuni di noi anche in ricordo di papa Giovanni Paolo II quando, già malato, venne a pregare al Muro. Dopo le toccanti immagini che ci hanno emotivamente coinvolto, fra' Alessandro ci fa conoscere Gerusalemme vecchia racchiusa in alte mura, con 12 porte di accesso. Noi accediamo dalla porta di Damasco ed attraversiamo il quartiere musulmano per accedere a quello cristiano. Abbiamo un

importante incontro presso il Patriarcato Latino con l'Exelency Archbishop Pierbattista Pizzaballa che ci accoglie con affetto e ci parla della sua attività in Terra Santa in aiuto della esigua presenza cattolica

attestata intorno al 2%, a causa dell'emigrazione della popolazione cattolica

derivata dalle difficoltà politiche, sociali ed economiche. La cerimonia presso la sala del Patriarcato Latino è stata toccante ed a conclusione della quale Monsignor Pizzaballa, ha consegnato al Cavaliere del Santo Sepolcro Rocco Saltino ed alle dame Anastasia Romito e Maria Giovanna Mirizzi, la Conchiglia del Pellegrino. L'incontro si conclude con la celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa di S. Pietro presso il Patriarcato, da parte di frate Alessandro e con sottofondo delle voci del coro della care amiche di Altamura che hanno reso mistica l'atmosfera.

Dopo il pranzo, ancora uno sguardo dall'alto del Monte degli Ulivi su Gerusalemme e visita alla Cappella della Dormizione (dell'addormentamento di Maria).

Raggiungiamo successivamente, presso l'ex convento delle Carmelitane, l'area della Basilica Costantiniana di Elena in cui, in tutte le lingue del mondo è scritto il Pater Nostro". Passiamo poi alla visita della Chiesa "Dominus fleuit" (il Signore che piange) ed all'orto del Getzemani dove Gesù, sapendo che stava per essere arrestato andò a pregare in disparte. La giornata



si è conclusa con la visita alla tomba di Maria.

Il giorno 19 è il giorno del massimo coinvolgimento emotivo: è in programma la visita al Santo Sepolcro. Giunti alla Basilica siamo contornati da uno stuolo di Pellegrini ansiosi di toccare la pietra sulla quale fu adagiato il corpo di Cristo, appena depresso dalla Croce. Osservare i Pellegrini di ogni nazione che, concentrati in religioso silenzio, osservano l'ambiente, pregano e gioiscono per l'opportunità che viene loro offerta, amplifica la nostra emozione. La loro preghiera, la loro gioia per essere in quel posto così sacro esalta la nostra ed il ricordo di quei momenti sarà per noi indimenticabile. Emozionante è stata anche la visita alla Cappella di S. Elena, madre dell'imperatore Costantino che, grazie alla sua fede, avrebbe individuato, tra le varie croci lì depositate, quella su cui fu crocifisso Gesù.

Il culmine della giornata è stata la processione della via Crucis, durante la quale l'intero gruppo si è alternato nel trasporto della Croce. È stata attraversata tutta la via Dolorosa come avvenne a Gesù, soffermandosi alle varie stazioni. Molto forte il

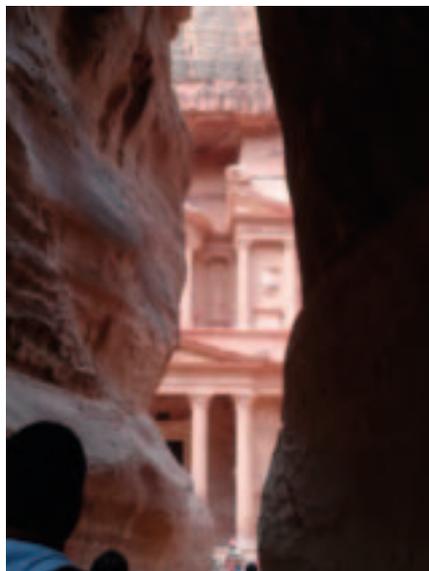
coinvolgimento emotivo e la compenetrazione molto sentita da parte di tutti i partecipanti.

La mattina del 20 ottobre, penultimo giorno di viaggio, sempre di buon'ora, siamo ritornati nella basilica del Santo Sepolcro ed in particolare nella cappella

francescana, dove frate Ales-

sandro ha celebrato la Santa Messa in maniera sempre più coinvolgente: nuovamente l'invito ad esprimere preghiere personali, nuovamente pensieri e preghiere sono spontaneamente sgorgate dai cuori dei partecipanti. Rinfrancati spiritualmente, abbiamo ripreso il viaggio per il lago di Tiberiade dove Gesù, da Risorto, precedette i suoi Apostoli. Il lago lucicava tranquillo sotto il sole di piena estate, la temperatura si aggirava intorno ai 40° e sulle rive del lago si vedevano famiglie di bagnanti e bambini che giocavano. Nel primo pomeriggio sosta presso la casa dei Francescani dove sono visibili i ricordi del passaggio dei papi Paolo VI e Giovanni Paolo II e subito partenza per Cana di Galilea.

Lì giunti, frate Alessandro rievoca il miracolo delle nozze con la trasformazione dell'acqua in vino e propone un altro coinvolgimento molto emotivo



vo chiamando i pellegrini al rinnovo della promessa matrimoniale tramite la recita di preghiere. Proseguiamo per Nazareth e subito ci rechiamo alla grotta dell'Annunciazione, all'interno della Parrocchia di S. Giuseppe. Il villaggio di Nazareth, seppur abitato fin dall'antichità, è rimasto sconosciuto alla Bibbia fino all'evento dell'Annunciazione a Maria, menzionato dall'evangelista Luca. Con la visita a Nazareth il pellegrinaggio si conclude. Il giorno 21 ottobre è completamente impegnato dal viaggio di ritorno in Italia ed a Bari in particolare.

Come ho già accennato e nella narrazione mi sono sforzata di evidenziarlo, non è stato un viaggio qualunque come quelli che capita spesso di fare per diletto, per distrarsi, per conoscere: è stato un Pellegrinaggio che ci ha portati a ritroso a riscontrare le nostre radici, le reminiscenze dei nomi, dei luoghi che sono nella nostra mente e nei nostri cuori da sempre e sostanziarle, riscontrarle, vederle e toccarle è stata un'esperienza grandiosa che ci ha integralmente presi anima e corpo.

Quando siamo stati invitati ad esprimere preghiere personali, ho pensato ed augurato a questi popoli di coabitare nel rispetto reciproco, godendo tutti delle bellezze e delle ricchezze della natura dei luoghi; ed al popolo cristiano di proseguire nel cammino di avvicinamento tra le sue varie espressioni. Su delega di tutti i partecipanti. ■

## CULTURA E SCUOLA

Milli Chiusolo



# STORIA DI UN MEETING SOCIO-CULTURALE AD UN PASSO DAL CIELO

L'entusiasmo e la determinazione della Presidente del Club "Bari Melvin Jones", Maria Loredana Tomasicchio, che ha individuato ed indicato la meta, sono stati, come suol dirsi, la carta vincente di un meeting culturale senza pari, un viaggio effettuato in una domenica invernale, riscaldato dal cuore dei partecipanti che, a bordo di un torpedone, sospinti dall'amore per l'arte, per la storia e la cultura hanno raggiunto a mo di pellegrinaggio il Monastero Abbazia di S. Maria di Pulsano, che domina la vetta più alta della collina garganica.

Il complesso, più che pregevole, è da pregustare prima per poi addentrarsi alla scoperta, conquista e studio di un luogo unico al mondo, intriso di civiltà e religione, sorto come per incanto fra una immensa distesa di ulivi, fra cielo e mare.

Se ti fermi a guardare, chiudere gli occhi e provare ad immaginare, non riesci a distinguere se si tratti di mito o sogno, di storia o realtà.

Eppure la tracce di questa straordinaria fabbrica si rinvengono sin dal III secolo a.c., ai tempi di Annibale, che in quel luogo vi edificò una torre, ancora oggi chiamata "Torre di Annibale".

Le vicende attraverso i secoli sono innumerevoli, salienti e documentate: è utile sapere che nel 1177 l'Abbazia fu consacrata dal monaco Papa Alessandro III, pellegrino al Gargano, dedicando la stessa alla sempre Vergine Maria Odegitria, Regina

del Cenobio.

Attraverso i secoli il Monastero è stato luogo di monaci, anacoreti, cenobiti, le tracce dei quali si rinvengono nei numerosi eremi rimasti intatti e scolpiti nella roccia.

Con alterne vicende nei secoli l'Abbazia fu retta da monaci Cluniacensi, Cistercensi, Domenicani e Francescani: attualmente vi dimorano frati ortodossi ai quali dobbiamo anche gratitudine per l'ascolto delle messe in rito bizantino, officiate sull'altare bizantino, unico in Italia.

Non potevo esimermi dalla sintetica descrizione dei luoghi per manifestare l'ineffabile emozione che noi tutti soci del Club abbiamo provato di fronte a simile spettacolo, dove anche i soggetti più loquaci sono stati presi dal desiderio di silenzio, di introspezione, di sensazioni ormai completamente sconosciute alla società odierna: una esperienza senza pari indotta da un desiderio di pace, si da fare esclamare ad uno dei soci: "hic



manebimus optime".

In realtà questo luogo dell'anima e dello spirito ha portato, noi Lions, a considerare con consapevolezza l'impegno oltre che familiare, associativo al quale siamo stati chiamati per servire i più deboli, i bisognosi, a scrollarci di tutte le ambizioni per vivere una vita più vera, più semplice, ad operare in armonia per il bene della comunità che, in questo caso, diventa umanità.

È per questo che ho considerato questa meta "ad un passo dal Cielo" perché, oltre alla straordinaria storia di arte e cultura, che certamente non è mancata, ci siamo anche nutriti della scuola di amore e di preghiera. ■





## CULTURA E SCUOLA

Giulio Denora



# CUORE, VINO E STILI DI VITA: UN MEETING SUI BENEFICI DEL VINO

**S**voltasi il 26 Ottobre al Garden Federico II di Andria la manifestazione organizzata dai Club Lions aderenti al Patto di Gemellaggio e Amicizia con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Quali sono gli effetti del vino sull'apparato cardio circolatorio? Cosa ha rappresentato il vino per le antiche popolazioni? E quali vitigni sono presenti nel nostro territorio e a livello di sapori, cosa esprimono?

A queste e a tante altre domande hanno risposto durante il meeting "Cuore, vino e stili di vita" i tre relatori presenti: Prof. Michele Cannone (Direttore Dipartimento Cardiologico ASL BAT), Prof. Antonio Iurilli (Professore Ordinario di Letteratura Italiana Università di Palermo) e il Dott. Silvano Alicino (Fiduciario Fondazione Italiana Sommelier Terre di Federico).

I tre relatori, hanno offerto ai tanti partecipanti, una panoramica scientifica, storica e culturale delle eccellenze vinarie della nostra terra oltre che informare dei pregi del "berebene" promuovendo in questo modo il trinomio vino-salute-piacere, senza dimenticare gli effetti nefasti dell'eccesso dell'alcol.

Ad avviare l'incontro, per un saluto generale a nome di tutti i Presidenti del Patto di Gemellag-

gio, è intervenuto il Presidente del Lions Club Specialty Murgia Parco Nazionale, Angelo Frisardi: Porgo, in qualità di Presidente del Lions Club Specialty Murgia Parco Nazionale, a nome di tutti i Club Lions del Patto di Gemellaggio del Parco dell'Alta Murgia i nostri più affettuosi saluti, grati per la vostra presenza. Sono onorato di poter avviare i lavori di questa manifestazione. Con immensa gioia vi accogliamo, questa sera, nella città di Andria, territorio tanto caro a Federico II, ma anche dalle grandi eccellenze enogastronomiche, nota per l'olio extravergine, per i prodotti caseari e per i pregiatissimi vini.

Ad aprire ufficialmente il convegno, è intervenuto il Prof. Michele Cannone, il quale ha trattato da un punto di vista medico, i benefici del vino sul nostro organismo. Beneficio che si ottiene grazie alla presenza di una sostanza: il polifenolo, che avendo proprietà antiossidanti riduce il livello di colesterolo, uno dei fattori di rischio cardio vascolari. "Inoltre, soggetti che sono andati incontro ad infarto del miocardio" – spiega il Prof. Cannone – "se assumono quantità moderate di vino rosso, possono giovare del suo effetto protettivo oppure si può determinare una riduzione di crescita di alcuni tipi di cancro come l'ormone-dipendente. Insomma il vino, se assunto con moderazione, massimo due bicchieri giornalieri, può agire positivamente sulla nostra salute".

Il prof. Antonio Iurilli, secondo relatore, prende spunto da una locuzione latina, tratta da un verso di Orazio (Le Odi) "Questo è il momento di bere" ovvero il vino inteso quale momento di gioia, così commenta: "Una bevanda dalla quale Orazio ha fatto gorgogliare una schietta filosofia di vita, esaltando soprattutto la convivialità e dunque il vino come momento fondante dell'elevazione umana, una bevanda consolatrice e ristoratrice, capace di lenire le angosce di un'epoca fra le più drammatiche della storia





di Roma, una bevanda che Orazio ha avvolto di raffinata poesia, chiamandola a dare forza a tante condizioni della vita umana: serenità, saggezza, introspezione, euforia, eccitazione, seduzione. Una bevanda che egli ha eretto a potente collante di piaceri fisici e spirituali.

Infine una descrizione sul concetto di stile di vita, rapportato al nostro vino porta bandiera, il Nero di Troia, è stata eseguita dal dott. Silvano Alicino, che così spiega: “Si parla di un vino fruttato che ci trasmette quella sensazione di sapidità e di freschezza che sono tipiche del territorio murgiano. Si cerca di comunicare una corretta fruizione, un corretto consumo della bevanda che è diventata una bevanda edonistica, pertanto va consumata nel miglior modo possibile, con un corretto approccio fatto di conoscenza e di consapevolezza. Bisogna fruire del vino durante i pasti ma con moderazione. Il vino esalta la pietanza e la pietanza è esaltata dal vino. Non bisogna mai confondere l'alcol etilico con il vino perché spesso si tende a commettere questo errore quindi ad accomunare il vino ad un qualcosa che potenzialmente potrebbe far male”.

Nel corso della manifestazione si è svolta la cerimonia di adesione del Lions Club Puglia Scambi Giovanili al Patto di Gemellaggio e Amicizia con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Sono intervenuti il Coordinatore Distrettuale del Patto di Gemellaggio Mario Loizzo, il Presidente del “Club Cambi e Scambi Giovanili” Paolo Caldarola, il Presidente “Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia” dott. Francesco Tarantini e il Governatore del Distretto 108 AB, Lion Roberto Burano Spagnulo.

Significativo l'intervento del Governatore, che oltre ad elogiare i relatori per la dotta e approfondita analisi sul tema del meeting, ha sottolineato l'importanza del Patto di Gemellaggio e Amicizia ringraziando il Presidente dell'Ente,

Dott. Francesco Tarantini, sia per il suo prezioso intervento che per la vicinanza e stima che riserva alla nostra Associazione. Ha, inoltre, sottolineato che con l'adesione al Patto del Club Campi e Scambi Giovanili si rafforzano i rapporti di stima e amicizia tra i 16 Club del Gemellaggio, proiettati a svolgere un compito importante per la valorizzazione e tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

La serata si è conclusa con la degustazione dei migliori vini del “territorio”: nel linguaggio enogastronomico per “territorio” si intende un'area caratterizzata da proprie specificità naturali, ambientali e culturali le quali conservano tradizioni e usanze che ne tratteggiano una particolare identità agricola e artigiana.

Il nostro “territorio” è indicato e individuato con la DOP Vitivinicola “Castel del Monte” e il suo grande testimone è il “Nero di Troia”. Preziosa la collaborazione con il Presidente dell'Associazione “Strada dei vini Doc Castel del Monte” Dott. Giuseppe Marmo. ■



## CULTURA E SCUOLA

Francesco Madaro



# AEOROPORTO DI ROMA: LA NOSTRA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

## Un meeting del Taranto Poseidon

Il 15 novembre u.s., presso il Salone di Rappresentanza della Provincia di Taranto, l'ing. Ugo de Carolis, Amministratore Delegato di ADR, ha intrattenuto il numeroso pubblico parlando di Aeroporti di Roma e di Tournaround sostenibile. Veramente molto interessante ed illuminante questo incontro su come, competenze ed eccellenti ed innovative capacità gestionali, ben espresse e dimostrate dall'ing. De Carolis, possano rendere possibile conciliare, nonchè rendere positivamente produttive, sostenibilità ambientale e moderna tecnologia. Il relatore, dopo una breve introduzione al tema della serata da parte della presidente del Club Taranto Poseidon, Rosellina Basile, ha iniziato con l'illustrare la complessa macchina operativa degli aeroporti romani dove operano 5.000 agenti di Forze dell'Ordine, 40.000 lavoratori, di cui 3.500 dipendenti ADR, scaglionati nei vari servizi aeroportuali. Inoltre vi sono 50 punti di ristorazione, 3 piste che si sviluppano su 1.600 ettari. Negli aeroporti operano 91 Compagnie aeree con 1.000 movimenti al giorno, tra decolli e atterraggi che vedono interessati 150 mila passeggeri. A Fiumicino, nel 2018, c'è stato un movimento merci di 200 mila tonnellate. Una città nella città che produce anche rifiuti e Aeroporti di Roma, ha proseguito nella sua relazione de Carolis, punta sulla sostenibilità ambientale per

contrastare il cambiamento climatico. Fiumicino ha a disposizione una rete idrica duale, grazie alla presenza di un depuratore biologico in grado di trattare le acque reflue, inoltre controlla l'intera filiera di produzione, smaltimento e riutilizzo dei rifiuti. L'obiettivo: ridurre di oltre mille tonnellate l'anno la quantità dei rifiuti prodotti. La scelta che viene portata avanti da ADR è, infatti, quella di ridurre per quanto possibile l'impatto ambientale, dando contestualmente come priorità strategica un peso rilevante alla sostenibilità com-

plexiva delle attività. Gli aeroporti sono centri nevralgici per gli scambi commerciali e per il turismo di massa e, in termini di sostenibilità, queste infrastrutture possono essere paragonate, con le dovute proporzioni, a delle vere e proprie città. Dimensioni importanti, quindi, che rendono ancora più rilevante un intervento che guarda all'ambiente attraverso un "Tournaround sostenibile". Nel primo semestre 2019 sono stati avviati ad impianti di recupero circa l'87%\* dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino ed il 51% dei rifiuti prodotti a



Ciampino. L'obiettivo aziendale di promuovere e sviluppare la differenziazione dei rifiuti si è riconfermato come priorità strategica di ADR anche nell'anno appena trascorso; in entrambi gli scali è ormai operativo un sistema di raccolta "porta a porta" che prevede l'applicazione di una tariffazione ad hoc, volta a premiare i comportamenti virtuosi e a disincentivare le modalità di conferimento non conformi. E' partito, anche, un progetto di riduzione dell'utilizzo della plastica che vede coinvolti tutti gli operatori dello scalo, l'obiettivo è quello di eliminare o sostituire progressivamente la plastica (piatti, bicchieri, posate, cannucce, contenitori, ecc.) per arrivare ad un aeroporto senza plastica nei prossimi anni. L'ADR, negli ultimi dieci anni, ha proseguito il relatore, grazie alle scelte fatte nell'ottica del rispetto ambien-

tale, ha risparmiato 214 milioni di chilowattora di energia elettrica, equivalenti a più di 77 mila tonnellate di anidride carbonica e corrispondenti a circa 580 milioni di km percorsi ovvero 506 mila viaggi di andata e ritorno Roma - Milano con un'autovettura. Sono poi stati installate 100 mila luci a led che equivalgono alla pubblica illuminazione di tutta la città di Torino. Inoltre, sia Ciampino sia Fiumicino hanno ottenuto la certificazione ACA, acronimo di Airport Carbon Accreditation con il livello di Carbon Neutrality, ovvero "neutralità climatica" in termini di riduzione di emissioni di anidride carbonica: diventare carbon neutral significa farsi carico dei propri impatti

ambientali e scegliere di rendere le proprie attività non impattanti verso il clima. Infine, ADR è diventata il primo aeroporto e la prima azienda italiana ad aderire all'EP100, l'iniziativa globale del Gruppo The Climate sull'uso più intelligente dell'energia, con l'ambizioso impegno di aumentare la propria produttività energetica del 150% entro il 2026. Ciò sarà realizzato attraverso investimenti in programmi di innovazione e di efficienza energetica, strumenti che l'azienda ritiene chiave per affrontare il cambiamento climatico. Tutte notizie interessanti che hanno coinvolto il numeroso pubblico. L'intervento di Guido Colavini, Delegato di Zona 12 della Circoscrizione C, ha chiuso



l'interessante meeting.

Presenti in sala la PCC Flora Lombardo Altamura, il Past Governatore Licia Bitritto Polignano, l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Cosimo Borracino, presidenti e soci dei Club di Taranto. ■

## CULTURA E SCUOLA

Domenico Roscino



### UN ARISTOCRATICO VIAGGIO TRA LETTERATURA E SAPORI DI PUGLIA ANTICA PROMOSSO DALL'ABBZIA DI NOCI

Le eccellenze della tavola nocese presentate al numeroso pubblico invitato a gustarle innanzi tutto attraverso il ricco ricettario in vigore in Puglia tra Ottocento e Novecento della facoltosa famiglia nocese **Lenti Bacile**, frutto dell'approfondito lavoro di due giovani e coraggiose professioniste, **Mariella Intini** e **Mariarosa Lippolis**, che hanno tanto "scavato" nella minuziosa ricerca del vasto archivio storico dell'Abbazia della "Madonna della Scala", diretto magistralmente dall'esperto e vigile padre benedettino **Antonio Gennaro Galluccio**, e quindi pubblicato in un elegante volume di ben 224 pagine, edito a cura della stessa Abbazia "La Scala" con la minuziosa e chiara prefazione dell'abate, don **Giustino Pege**. Il volume ha trovato subito l'apprezzamento che merita - sottolinea l'abate Pege - "in quanto è destinato a promuovere ulteriori ricerche in questo ambito di enogastronomia", così antico e sempre attuale, tenendo conto tra l'altro- ha aggiunto- che "il buon mangiare non è solo il semplice godere dei piaceri della tavola, ma è anche una filosofia di vita, un modo di vivere le relazioni sociali". L'intera opera è stata illustrata nel salone abbaziale "Papa Paolo VI" il pomeriggio del 28 settembre scorso dalle stesse due autrici Intini e Lippolis con la partecipazione del prof. **Pietro Sisto**, docente di Letteratura Italiana dell'Università di Bari, e del prof. **Michele Faccia**, docente di scienze e tecnologia



alimentari nell'Ateneo barese, nonché dell'Abate Pege con l'introduzione del moderatore dott. **Nicola Simonetti**, medico, giornalista e direttore del *Nocigazzettino*. L'evento promosso dai monaci benedettini si è concluso con gli specifici interventi dell'imprenditore Giovanni D'Ambruoso, fondatore di "Delizia S.p.A." di Noci; di Piero Laterza, presidente Comitato Promotore DOP "Mozzarella di Gioia del Colle"- Noci; di Giuseppe Mancini, M° Party Chef Consultant di Noci; di Sebastiano D'Onghia, Gran Maestro di Cucina F.I.C. di Noci e di Francesco Tauro, amministratore della Cantina "Pietro Tauro" di Alberobello. I quali hanno infine voluto, sotto l'attenta ed invitante regia dell'Abate Pege coadiuvato da padre A.G.Galluccio, procedere alla concreta comune degustazione, svoltasi negli ambienti della Villa Lenti, adiacente all'Abbazia, delle varie specialità di loro produzione (dolci, caseari vari, mandorlate e vini di qualità), che hanno rallegrato la folta schiera degli invitati. ■

## CULTURA E SCUOLA

Francesco Madaro



# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NON È UN PROBLEMA FUTURO

## Non solo Greta Thunberg, anche noi lions...

**I**l problema del cambiamento climatico ha per oggetto un aumento delle temperature medie sul nostro pianeta dovuto ad una eccessiva emissione di CO<sub>2</sub> e di altri gas presenti nell'atmosfera a causa di emissioni non più di origine naturale, ma anche prodotte dall'uomo.

Molti sono i segni del clima che cambia: alluvioni, siccità, ondate di calore, si stanno intensificando in diverse parti del mondo mettendo a repentaglio l'idea di stabilità cui siamo abituati. Gli effetti di questo cambiamento sono diversi da qualsiasi altra cosa, abbiamo visto fino ad ora. In questo panorama emerge la figura di Greta Thunberg, attivista quindicenne svedese, che si sta impegnando contro i cambiamenti climatici coinvolgendo centinaia di migliaia di persone. Recentemente è anche intervenuta presso l'assemblea delle Nazioni Unite per sensibilizzare e sollecitare i potenti della Terra a prendere dei provvedimenti con la speranza che la società del domani possa essere capace di poter cambiare qualcosa. Per quanto riguarda il nostro Paese, l'allarme è particolarmente grave.

Secondo i dati forniti dagli esperti, le temperature in Italia stanno aumentando più velocemente della media globale e di altre terre emerse del pianeta e sono l'ennesima conferma che i cambiamenti climatici non sono più un'ipotesi sul futuro, né sono una questione che riguarda solo il Polo Nord, bensì l'intero pianeta con i frequenti nubifragi, distruzioni, morti, danni all'agricoltura. Per quanto riguarda

l'Italia, è di questi giorni la notizia che mette in rilievo lo scioglimento a valle del ghiacciaio di Planpiucieux sul Monte Bianco. E' necessario, pertanto, accrescere la consapevolezza di cittadini e decisori per individuare strategie di mitigazione ed adattamento che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti a livello internazionale e consentano di contenere gli effetti negativi che sono già in atto. In questo contesto non si è mossa solo Greta Thunberg.

Il Lions International ha dato molta importanza alla questione ambientale sviluppando, nel corso degli anni numerosi progetti a supporto di attività di informazione, salvaguardia e soccorso in caso di calamità.

WE SERVE Ambiente è un progetto che ha permesso la realizzazione di grandi campagne di piantumazione del pianeta, di sensibilizzazione verso le nuove generazioni e la costituzione di gruppi di professionisti impegnati nel monitoraggio e nella salvaguardia dell'ambiente antropizzato in chiave sostenibi-

le. L'impegno dei Lions rivolto all'ambiente è in continua crescita, come dimostra la Campagna LCIF 100 - Cambiamo il mondo - dove la Fondazione Lions Club International, la nostra Fondazione, mette a disposizione i mezzi per realizzare i service tramite la campagna di raccolta fondi più ambiziosa della sua storia che permetterà ai Lion di dedicarsi, in aggiunta a giovani, bisogni umanitari, diabete, fame, oncologia pediatrica, anche all'ambiente ed ai disastri e catastrofi naturali. L'intento di questa campagna è quello di sviluppare programmi formativo-informativi atti alla crescita delle conoscenze nelle nuove generazioni, e più in generale nelle comunità, alla costruzione di una maggiore consapevolezza sul mondo che viviamo e come questo sia estremamente fragile. Noi Lions possiamo e dobbiamo partecipare a questi complessi programmi legati al tema dell'ambiente. ■





## DISTRETTO LEO

Giuseppe Mazzarino

### RIFLESSIONI SUL LEO PARTENDO DAI DUE CLUB DI TARANTO



**A** Taranto opera da più di quarant'anni (fondato nell'aprile 1978) il Leo club Taranto, uno dei più longevi e di ininterrotta operatività; prestigioso, fattivo e caratterizzato da una peculiarità molto ammirata ma pressoché mai imitata; ormai molti anni fa, nel 2004, quando allo storico Taranto Host si erano aggiunti altri Lions club, il Leo club Taranto fu "adottato" anche dagli altre club cittadini. Una adozione che ha storicamente funzionato bene, in alcuni anni ottimamente, e che ha giovato

anche alla collaborazione fra i Lions stessi.

Perché allora la decisione del Lions club Taranto Aragone- se (che col Leo ha sempre avuto rapporti particolarmente intensi, tanto che più della metà dei presidenti dell'Aragonese è di provenienza Leo) di fondare, nel maggio di quest'anno (omologazione 16 giugno), il Leo club Taranto Aragone- se? Si tratta in realtà del tentativo di fare qualcosa di completamente nuovo.

Non tutti sanno (perché sono purtroppo pochi i Lions club ita-

liani che hanno sponsorizzato un Leo club) che da alcuni anni i Leo club, dei quali si può far parte da 12 ai 30 anni di età (con possibilità di restare soci fino al compimento del 31°), sono stati suddivisi – per decisione della sede centrale – in due distinte classi: gli "alfa", dai 12 ai 18 (fino al compimento del 19° anno) e gli "omega", dai 19 ai 30. Realisticamente, si è preso atto che un sodalizio giovanile che associ persone dai 12 anni ai 31 è piuttosto sbilanciato e disomogeneo. In sostanza, prendendo esempio dai nostri

“cugini” rotariani, che hanno due distinte organizzazioni giovanili, l’Interact (12/18) ed il Rotaract (19/30), anche noi Lions, sia pure senza duplicare gli organismi distrettuali giovanili, come avviene nel mondo rotariano, abbiamo scelto di riservare i club “alfa” ai ragazzi che sostanzialmente ancora frequentano le scuole; gli “omega” agli universitari, ai giovani lavoratori, ai giovani professionisti. Per quanto mi risulta, in Italia l’operazione non è molto riuscita: pochi i club “alfa”, e molti si sono dovuti trasformare sostanzialmente in “omega” per mancato ricambio (che negli “alfa” dovrebbe essere velocissimo...). Nel distretto 108 Ab, di cui Taranto fa parte, tutti i Leo club, anche i due nati a suo tempo come “alfa”, sono club “omega”. Il Leo club Taranto Aragonese invece è un club “alfa”, e si ripropone di intercettare e far entrare nel mondo lionistico non diciamo i dodici e tredicenni (una età molto americana e poco praticabile in Italia) ma comunque i giovanissimi, ricchi di entusiasmo, aperti al nuovo ed allo spirito di servizio, poveri semmai di esperienza: che è invece l’opportunità che il Leo offre, insieme con la possibilità di coltivare la leadership...

Ma l’elemento di novità più forte è un altro. Studiando le carte per la costituzione di un Leo club ci siamo imbattuti in due opzioni: i Leo possono essere “di comunità”, ovvero semplicemente “territoriali”, oppure “scolastici”, con base in una scuola. E di Leo club “alfa” scolastici pare che non ci

sia traccia in Italia. L’Aragonese ha scelto proprio questa opzione, che si richiama all’origine stessa del Leo: il primo Leo club, quello di Glenside (1957), era infatti un club liceale, incardinato nell’Abington High School. Il Leo club Taranto Aragonese nasce infatti come club liceale, co-sponsorizzato dal prestigioso liceo scientifico Battaglini, che ha aderito con entusiasmo alla proposta di dar vita al sodalizio, tanto che la dirigente scolastica Patrizia Arzeni ha scelto di essere in prima persona il primo advisor scolastico del Leo. L’insediamento in un popoloso liceo dovrebbe garantire un sufficiente ricambio (peraltro, è quello che fa l’Interact club Taranto, per molti anni il più numeroso d’Italia, con lo storico liceo classico Archita dove si è strutturato da decenni): con l’apertura dell’anno scolastico 2019/20 le richieste di adesione si stanno moltiplicando, favorite anche da tre iniziative di successo.

In occasione della mobilitazione “Friday 4 Future”, per esempio, un centinaio di ragazzi del Battaglini (fra i quali i ragazzi del Leo Aragonese pressoché al completo, guidati dalla presidente Vitamaria D’Alessio) invece di limitarsi ad un corteo hanno ripulito dai rifiuti un tratto della scarpata del lungomare di Taranto; in seguito, hanno attivamente collaborato col Lions club sponsor nell’organizzare nel liceo un incontro del Progetto Martina per la prevenzione dei tumori giovanili ed un successivo incontro di Viva Sofia! per la dimostrazione delle mano-



vire salvavita di disostruzione.

Una notazione finale, generale: il mondo rotariano ha compiuto una rivoluzione nel rapporto con le sue due organizzazioni giovanili, che sono adesso, anche nella denominazione ufficiale, “partner del Rotary”. Non solo; il Rotary consente la doppia affiliazione ai rotaractiani, specie se ormai più vicini ai 30 che ai 20: possono cioè, se vogliono, diventare soci a pieno titolo del Rotary club padrino e restare soci (fino al compimento del 31° anno), sempre a pieno titolo, del Rotaract. Io credo che anche noi dovremmo fare lo stesso. Anche per agevolare l’ancora troppo esiguo passaggio dal Leo ai Lions, che disperde – per i più disparati motivi – energie preziose e generose e volontari perfettamente formati ed esperti.



## CLUB E SERVICE

Giuseppe Pizzicoli

# INCONTRO DEI GIOVANI DI SAN GIOVANNI ROTONDO SUL TEMA “IL VALORE DELLA LEGALITÀ”



**I**l Lions Club “Gargano” di San Giovanni Rotondo, presieduto quest’anno da Michele Di Maggio, ha organizzato due interessanti incontri sul tema della legalità: il primo, la mattina di sabato 16 novembre, con gli studenti dell’Istituto I.S.I.S “Luigi Di Maggio”; il secondo, la sera dello stesso giorno, alle ore 19,00, presso l’Auditorium “Pier Giorgio Frassati” al quale hanno preso parte S. E. mons. Franco Moscone, arcivescovo della Diocesi di Manfredonia-San Giovanni Rotondo-Monte Sant’Angelo e Vieste ed il relatore prof. Nicolò Mannino, Presidente del Centro Studi Parlamento della legalità, il sindaco prof. Crisetti ed il dott. Michele Giuliani, direttore generale di Casa Sollievo della Sofferenza.

Dopo i saluti del presidente del nostro Club, il relatore Mannino ha esposto, a grandi linee, il suo progetto, estremamente ambizioso, intitolato “La legalità lega l’Italia”, che sta portando presso le Scuole e le Istituzioni civili, militari e religiose in diverse parti dell’Italia e dell’Europa.

Oggetto della serata è stato la presentazione del suo libro “Profeticamente scomodi. Quando un uomo si sporca le mani: Don Tonino Bello”.

Don Tonino, vescovo di Molfetta, prematura-

mente scomparso nel 1993, in odore di santità, rappresenta per molti il prototipo dell’uomo della umiltà, della libertà e della giustizia.

Egli affermava che la Chiesa doveva essere “quella del grembiule”, a testimoniare il dovere, l’operosità e la bellezza di stare sempre dalla parte degli ultimi.

Mannino si è detto convinto che il cambiamento culturale parte dal basso, dai giovani e dalla scuola, agenzia quest’ultima la quale insieme alla famiglia ha il compito di formare i giovani e gli uomini di domani.

Il relatore ha concluso affermando che occorre aprire un dialogo culturale con i giovani per educarli al rispetto della legge, della convivenza sociale, del dialogo interculturale e del bene comune, per vincere l’omertà e l’indifferenza.

A conclusione della seArata, il prof. Mannino ha nominato Casa Sollievo della Sofferenza “Ambasciata del Parlamento della Legalità” consegnando al dr. Giuliani il relativo attestato.

I Lions di San Giovanni Rotondo hanno scritto una bella pagina che ha emozionato soprattutto i giovani.

#### **RIVISTA DISTRETTUALE BIMESTRALE**

N° 2 Settembre - Ottobre 2019  
Reg Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996  
LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 Ab

#### **PROPRIETARIO ED EDITORE**

Via Matteotti 51 - 74023 Grottaglie (Ta)  
Reg: R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

#### **GOVERNATORE**

Roberto Burano Spagnulo (L.C. Grottaglie)  
roberto.buranospagnulo@lions108Ab.it  
Cell.: + 39 3356275735

#### **DIRETTORE RESPONSABILE**

FERDINANDO FIORE (L.C. Altamura Host)  
ferdinando.fiore@lions108ab.it  
cell.: + 39 3381842402

#### **VICE DIRETTORE**

GIUSEPPE MAZZARINO (L.C. Taranto Aragonese)  
g.mazzarino@tin.it  
cell.: + 39 3288355869

#### **VICE DIRETTORE**

DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)  
dovisa42@gmail.com  
cell.: + 39 3774096132

#### **REDAZIONE**

##### **Circostrizione A**

MICHELE CAMPAGNA (L.C. Foggia Arpi)  
linocamoagna@libero.it  
cell.: + 39 3473250112

##### **Circostrizione B**

PIERO LUCENTE (L.C. Altamura Host)  
pr.lucente@gmail.com  
cell.: + 39 333249300

##### **Circostrizione C**

FRANCESCO MADARO (L.C. Taranto Poseidon)  
mfranco40@alice.it  
cell.: + 39 3395685270

##### **Circostrizione D**

CARMEN DE STASIO (L.C. Brindisi)  
carmendestasio@libero.it  
cell.: + 39 328538281  
Redattore ROARR  
SCARANO ALESSANDRA (Leo Massafra-Mottola)  
scaranoalessandra487@gmail.com  
cell.: + 39 3421647840

##### **SEGRETARIA DI REDAZIONE**

LUCIA PALLUCCA (L.C. Gravina )  
pallucca@gmail.com  
cell.: + 39 3924242501

#### **SITI WEB LIONS**

Americano: [www.lionsClubs.org](http://www.lionsClubs.org)  
Multidistretto: [www.lions.it](http://www.lions.it)  
Distrettuale: [www.lions108ab.it](http://www.lions108ab.it)  
Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab\\_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)  
Pagina Facebook: [distrettolions108Ab\\_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

#### **SITI WEB LEO**

Multidistrettuale: [www.portaleo.it](http://www.portaleo.it)  
Distrettuale: [www.leo108ab.org](http://www.leo108ab.org)

#### **STAMPA**

**Antezza Tipografi s.r.l.**  
**via Vincenzo Alvino - 75100 Matera (MT)**  
**tel. +39 0835 307510**  
**[www.antezza.it](http://www.antezza.it)**

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per via e/mail, all'indirizzo del direttore: [fioreferdinando@libero.it](mailto:fioreferdinando@libero.it), massimo entro il 10 di ogni mese pari. La redazione si riserva ogni diritto d'intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini e la foto dell'estensore, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide ed arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo.

Per i loghi è prevedibile la versione vettoriale, in formato pdf. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rappresentano il pensiero della Direzione della rivista. Articoli e foto non si ristabiliscono.

# WE SERVE



# LIONS PER LA VITA

